

**SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2
Olbia**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 968 DEL 11.04.2011

OGGETTO: APPALTO PER LA FORNITURA QUINQUENNALE DI GAS MEDICINALI E PURI E DEL SERVIZIO DI GESTIONE, COMPRENSIVO DI MANUTENZIONE FULL RISK, DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE GAS MEDICALI PRESSO I PP.OO. AZIENDALI - AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE A MEZZO PROCEDURA APERTA DI RILIEVO EUROPEO E DISPOSIZIONI CONSEGUENTI.

L'anno duemilaundici il giorno undici del mese di aprile

in Olbia, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2.

IL DIRETTORE GENERALE

Dottor Giovanni Antonio Fadda

Sentiti i pareri favorevoli del

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Avv. Mario Giovanni Altana

e del

DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Maria Serena Fenu

PRESO ATTO che si è ultimato, con la collaborazione del Servizio di Farmacia Ospedaliera e del Servizio Tecnico di questa Azienda Sanitaria, l'allegato capitolato speciale d'appalto per la fornitura di gas medicinali e puri e del servizio di gestione, comprensivo di manutenzione full risk, degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione gas medicali presso i PP.OO. aziendali, di cui si condividono i contenuti; mentre per l'ossigenoterapia domiciliare precedente aggiudicata insieme ai gas medicinali si è potuto agevolmente redigere un nuovo capitolato ed infatti detta fornitura è stata aggiudicata con deliberazione n.1287 di 18/06/2010, l'elaborazione di questo capitolato è stata estremamente laboriosa sia per il sopravvenire in corso d'opera di innovazioni legislative incidenti sulla materia (vedasi ad esempio determinazioni AIFA) sia per le continue modificazioni dell'assetto quantitativo e strutturale degli impianti (vedasi ad esempio gli innumerevoli lavori eseguiti nei tre presidi e, per quello di Olbia, l'evolvere dell'apertura delle varie parti del nuovo presidio, con necessità di acquisire gli elaborati progettuali "ad built" per poter procedere all'elaborazione del capitolato ed alla stima della base d'asta); l'appalto prevede una durata di anni 5 con opzione di rinnovo per mesi 6 allo scadere del quinquennio;

VERIFICATO il rispetto delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999 n.488 e successive modificazioni, in quanto non sono attive convenzioni CONSIP che riguardino i beni o i servizi oggetto del contratto, né beni o servizi comparabili con quelli oggetto del contratto;

RITENUTO di dover provvedere all'individuazione del contraente mediante procedura aperta, sopra soglia europea, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, con pari peso ponderale alla qualità ed alle condizioni contrattuali rispetto al prezzo, ammettendo solo offerte al ribasso rispetto alla base d'asta;

DATO ATTO che nelle more dell'espletamento della procedura aperta di cui sopra è necessario proseguire le forniture e i servizi con la ditta Sapio Life, attuale affidataria dell'appalto in parola fino alla stipulazione del contratto d'appalto (periodo stimato mesi nove);

DATO ATTO che il Direttore del Servizio Provveditorato ha nominato Responsabile unico del procedimento il Dott. Francesco Manconi;

VISTI:

il D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
il D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni ed integrazioni;
la L. R. 28 luglio 2006, n. 10;
la L. R. 24 marzo 1997, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per le motivazioni esposte in premessa

DELIBERA

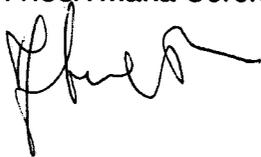
- di approvare il capitolato speciale d'appalto allegato al presente provvedimento;
- di autorizzare l'espletamento di procedura aperta, sopra soglia europea, con aggiudicazione secondo il

criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, con pari peso ponderale alla qualità ed alle condizioni contrattuali rispetto al prezzo, ammettendo solo offerte al ribasso rispetto alla base d'asta

- di dare atto che il valore complessivo dell'appalto, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs.163/06 e s.m.i., è pari ad €3.749.746,83 oltre IVA ;
- di autorizzare nelle more dell'espletamento della procedura aperta di cui sopra, le forniture e i servizi con la ditta Sapia Life, attuale affidataria dell'appalto in parola fino alla stipulazione del contratto d'appalto (periodo stimato mesi nove);
- di dare atto che le relative spese, da quantificarsi dopo l'aggiudicazione, graveranno sulle spese correnti di bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE SANITARIO
(DOTT.SSA Maria Serena Fenu)



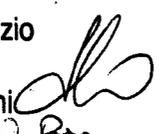
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(AVV. MARIO GIOVANNI ALTANA)



IL DIRETTORE GENERALE
(DOTT. GIOVANNI ANTONIO FADDA)



per il servizio
RDG
F.Manconi
A.Porcu
Proposta 379-2011



(luogo e data) Olbia ___/___/_____.

La presente deliberazione:

... è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettere a), b), c), della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

oppure

... deve essere comunicata al competente Assessorato regionale ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10

Il Responsabile del Servizio/Struttura _____ (proponente/estensore)

(firma) _____

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Olbia dal 18 / 04 / 2011, e che:

è esecutiva dal giorno della pubblicazione ai sensi della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

... con lettera in data ___/___/_____, protocollo n. _____, è stata inviata all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale per il controllo di cui all'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, 18 / 04 / 2011.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

La presente deliberazione:

... è divenuta esecutiva, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ___/___/_____.

... è stata annullata, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10, in virtù della Determinazione del Direttore del Servizio _____ dell'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale n. _____ del ___/___/_____.

... è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini per il controllo, ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 28.7.2006 n. 10.

Olbia, ___/___/_____.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali

Per copia conforme all'originale esistente agli atti della Azienda Sanitaria Locale n. 2, per uso

Olbia, ___/___/_____.

Il Responsabile del Servizio Affari Generali e Legali



AZIENDA SANITARIA N. 2 – Olbia -

CAPITOLATO SPECIALE

PER L’AFFIDAMENTO QUINQUENNALE DELLA FORNITURA DI GAS MEDICINALI E PURI, SERVIZIO DI GESTIONE COMPRESA LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI DELL’AZIENDA SANITARIA LOCALE N°2 DI OLBIA E LA FORNITURA DEI PEZZI DI RICAMBIO COMPLEMENTARI AI SERVIZI IN APPALTO.

Sommario :

Art. 1 – Oggetto, valore e durata dell’appalto.

Art.2 - Osservanza di leggi e regolamenti

Art.3 – Definizioni particolari e competenze

Art.3.1 - Gas Medicinali

Art. 3.2 – BENE

Art. 3.3 - DELEGATI DELLA A.S.L. N.2

Art. 3.4 - RESPONSABILITÀ PER L’ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Artt. 3.5 - INCARICATO DELL’A.S.L. PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO IN FUNZIONE DI SICUREZZA

Art. 3.6 - INCARICATO DELLA DITTA PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO IN FUNZIONE DI SICUREZZA

Art. 3.7 - COMPETENZE

Art.4 - FORNITURA DI GAS MEDICINALI E TECNICI

ART.4.1 – Quantità e stato fisico dei gas

ART.4.2 - Qualità dei prodotti liquidi e gassosi

ART.4.3 - Livello di qualità del servizio

ART.4.4 - Contenitori

ART.4.5 - Controlli quali-quantitativi

Art.5 – SERVIZI DI GESTIONE DEL FARMACO IN FORMA GASSOSA

ART.5.1 – Gestione delle segnalazioni ed allarmi

ART.5.2 – Trasporto e consegna

ART.5.3 – Tracciabilità dei lotti dei gas ed eventuali miscele

ART.5.4 – Piano di fornitura di bombole di ossigeno portatili per il trasporto di pazienti per tutti i reparti della stazione appaltante

ART.5.5 – Servizio di analisi qualitativa dell’identità del gas alle prese di erogazione

ART.5.6 – Servizio di analisi quantitativa dei gas medicinali e miscele erogati alle utenze

ART.5.7 – Fornitura di articoli accessori ai punti di utilizzo

Art.6 – SERVIZI DI MANUTENZIONE

ART.6.1 – Beni oggetto del servizio di manutenzione

ART.6.2 – Tipologia di intervento e procedure

ART.6.3 – Rapporti di intervento tecnico

ART.6.4 – Parti di ricambio

ART.6.5– Tempi di intervento e reperibilità

ART.6.6– Disposizioni generali

ART.6.7– Manutenzione straordinaria

ART.6.8– Garanzia parti sostituite

ART.6.9– Servizi di ingegneria

ART.6.10– Progetti e lavori di riqualificazione

ART.6.10.1– Riqualificazione centrali e degli impianti gas medicinali

ART.6.10.2– Progetti di riqualificazione

Art.7 – RISORSE DEDICATE

Art.8 – SERVIZI PARTICOLARI

ART.8.1 – Analisi dei rischi e gestione del piano di sicurezza

ART.8.2 – Procedure e gestione del piano di emergenza

ART.8.3 – Corsi di formazione

ART.8.4 – Rilievo degli impianti

ART.8.5– Sistema informativo per la gestione dell'appalto

ART.8.6 – Architettura di rete

ART.8.7– Collaudi nuovi impianti

ART.8.8– Materiali

ART.8.9 – Ulteriori adempimenti

ART.8.10 – Proposte migliorative

Art.9 – APPARECCHIATURE DA METTERE A DISPOSIZIONE NELL'AMBITO DELL'APPALTO

Art.10 – SICUREZZA SUL LAVORO

Art.11– OBBLIGAZIONI DEL COMMITTENTE

Art.12– CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI – D.LGS N.81/2008

Definizioni particolari: bombole = confezioni farmaceutiche
Azienda= Asl n.2 Olbia

Art. 1 – OGGETTO, VALORE E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto l'affidamento quinquennale di:

- fornitura di gas medicinali puri e miscele;
- servizio di gestione e distribuzione dei gas medicinali, puri e miscele;
- servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione;
- fornitura dei pezzi di ricambio complementari ai servizi in appalto;
- eventuale progettazione di lavori impiantistici per l'adeguamento delle centrali e della rete primaria;
- altre prestazioni come di seguito dettagliato.

Il presente appalto è riferito a tutte le sedi Ospedaliere ed extraospedaliere presenti nel territorio della ASL N.2, di cui all' Allegato 1 presenti, rispettivamente, nei due distretti della Asl n.2 di Olbia (Stazione appaltante):

Distretto di Olbia:

- Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II (Olbia)
- Presidio Ospedaliero San Giovanni di Dio (Olbia)
- Presidio Ospedaliero Paolo Merlo (La Maddalena)
- ambulatori, poliambulatori extraospedalieri

Distretto di Tempio:

- Presidio Ospedaliero Paolo Dettori
- ambulatori, poliambulatori extraospedalieri

Saranno comprese anche le strutture carcerarie afferenti (sia già esistenti sia da costruire) al territorio della Asl n.2, nella misura in cui si ravvisi la necessità di fornire i gas anche presso gli istituti penitenziari e vengano concordate – con le Autorità competenti - le modalità di distribuzione di tali prodotti.

Trattasi di contratto misto, qualificato come "appalto pubblico di servizi" ai sensi dell'art. 14 comma 2, lett. b) del D.lgs. 163/2006 essendo i servizi l'oggetto prevalente del contratto, di cui costituiscono altresì la parte prevalente dal punto di vista economico.

L'appalto è concepito come obbligazione di risultato; il risultato atteso è dato dalla perfetta realizzazione e gestione (forniture e servizi) di tutto quanto necessario per la buona e puntuale erogazione di gas e miscele; l'obbligazione contrattuale pertanto include ogni prestazione (servizio e fornitura) necessaria a tale scopo anche se non espressamente prevista in atti di gara ed in offerta.

In particolare, il servizio oggetto di gara dovrà comprendere:

1. la fornitura dei gas medicinali e miscele richiesti nelle quantità necessarie alle attività sanitarie e l'erogazione senza discontinuità dei gas richiesti presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri); nell'allegato 2 al presente Csa sono indicati i quantitativi di fornitura presunti ;

2. la messa a disposizione in comodato d'uso dei recipienti criogenici fissi e/o evaporatori freddi e dei recipienti (bombole, pacchi bombole, bombolette, dewar), conformi alle normative vigenti, al fine di permettere la fornitura di cui al punto precedente;
3. la messa a disposizione per tutta la durata dell'appalto delle eventuali apparecchiature necessarie per l'erogazione dei gas medicinali (comprendendo anche la manutenzione) presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.);
4. la fornitura degli accessori per gli impianti, necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie, in sostituzione delle mancanti / danneggiate, esistenti nei siti oggetto di gara;
5. l'espletamento del servizio di movimentazione delle **confezioni farmaceutiche** (bombole) presso i vari reparti, servizi, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri;
6. l'implementazione di un Sistema informativo che permetta ai/al responsabili/responsabile del Servizio di Farmacia Ospedaliera la completa tracciabilità delle consegne ed allocazioni dei lotti farmaceutici consegnati ai vari punti di utilizzo interni alla Stazione Appaltante;
7. la trasmissione al Servizio di Farmacia ospedaliera – o al suo Delegato o Facente Funzioni - con cadenza settimanale/mensile, di un tabulato contenente il rilievo giornaliero del manometro dei serbatoi di ossigeno liquido in dotazione alla ASL, ovvero l'effettuazione di tale lettura nei giorni di carico dei serbatoi di cui prima;
8. la manutenzione ordinaria per tutto il periodo contrattuale degli impianti di gas medicinali, puri e miscele con personale proprio e/o delegato coordinato e dedicato alla gestione delle centrali gas medicinali, vuoto, aria compressa medicinale, evacuazione gas anestetici e della rete fissa di distribuzione sia primaria che secondaria, e con il sistema di reperibilità 24h/24 tutti i giorni dell'anno con intervento d'emergenza entro un'ora dalla chiamata;
9. la messa a disposizione di apparecchiature e quant'altro eventualmente necessario, senza ulteriori onerosità a carico di questa azienda, adatte a ridurre il rischio di interruzione di erogazione dei gas medicinali nei reparti critici e non (dovrà essere compresa la manutenzione delle stesse e la formazione degli operatori all'utilizzo in situazioni di emergenza e la contestuale redazione del piano di emergenza, anche in casi ove sia necessario lo stacco programmato dei gas, in virtù di implementazione dell'impianto o interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria);
10. l'implementazione di un Sistema Informativo di gestione della manutenzione (ordinaria e straordinaria) a garanzia dell'informazione continua sistematica e programmata ai responsabili tecnici (Responsabile del Servizio Tecnico e/o suo delegato o facente funzioni) e della sicurezza (Responsabile della Sicurezza) sullo svolgimento dell'appalto, sulle condizioni dell'impianto e delle apparecchiature nonché sul programma di attuazione dei nuovi interventi tecnici;

11. la predisposizione di una relazione per l'eventuale adeguamento normativo dell'impianto dei gas esistente, per ciascuna struttura ospedaliera;
12. le eventuali verifiche da eseguirsi con adeguata strumentazione, quale l'Ossimetro, a seguito di interventi sull'impianto;
13. il rilievo informatico, (telegestione), della rete di distribuzione dei gas medicinali, atta a monitorare anche eventuali anomalie nell'impianto, comprensivo di sistema di chiamata automatico, per intervento in emergenza dell'operatore specializzato e qualificato alla risoluzione tecnica dell'intervento;
14. l'implementazione di un Sistema informativo a garanzia dell'informazione continua, sistematica e programmata ai Responsabili della Farmacia Ospedaliera, del Servizio Tecnico, della Sicurezza, Direzione Sanitaria ecc. e agli altri soggetti individuati dall'Azienda che permetta la completa tracciabilità di tutte le attività oggetto del contratto, con messa a disposizione di portale internet per l'accesso riservato a tutte queste informazioni;
15. la redazione e consegna del piano dei rischi relativo alla fornitura, installazione ed utilizzo delle strutture, impianti, dispositivi e gas oggetto del presente appalto con particolare riferimento ad utenti esterni e interni coinvolti;
16. la redazione e consegna del piano di emergenza relativo alla fornitura, da cui si evincano le procedure, mezzi e risorse da utilizzare in caso di eventi eccezionali o non fornitura;
17. lo svolgimento di corsi di formazione, quando necessari e/o su richiesta della stazione appaltante, sull'utilizzo di gas medicinali e miscele in ambito ospedaliero, regolarmente riconosciuti, (ECM);
18. la progettazione degli eventuali lavori necessari alla riqualificazione e/o reingegnerizzazione delle centrali gas medicinali, del vuoto ed evacuazione gas anestetici e della rete primaria di distribuzione;
19. la progettazione del piano d'interventi per l'esecuzione dei lavori "chiavi in mano" attinenti l'adeguamento normativo degli impianti secondari con particolare riferimento a blocchi operatori, terapie intensive e pronto soccorso;
20. il servizio di ingegneria attinente la riqualificazione, la messa a norma ed in sicurezza di tutte le centrali e gli impianti, ed in particolare:
 - a) centrali di stoccaggio ed erogazione dei gas medicinali;
 - b) centrali di aspirazione endocavitaria;
 - c) centrali di evacuazione gas anestetici;
 - d) Blocchi operatori;
 - e) Terapie intensive;
 - f) Pronto soccorso/ D.E.A.;

21. la progettazione per la realizzazione di interventi migliorativi sugli impianti esistenti derivanti da esigenze risultanti dal censimento, monitoraggio e servizi di ingegneria (offerta a canone dall'impresa aggiudicataria) e dal corretto calcolo di dimensionamento delle reti.

22. l'accertamento in contraddittorio dello stato degli impianti, da riportare su apposito dossier cartaceo e supporto informatico

Per la gestione dei servizi di cui ai punti 5) e 8) (movimentazione e manutenzione) l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la presenza continuativa di almeno 3 tecnici secondo gli orari riportati nell'articolo 7 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

I quantitativi annui riportati nell'allegato 2 al presente Capitolato Speciale d'Appalto, per tipo e per numero sono presunti e non tassativi per cui l'eventuale aggiudicazione non impegna questa Azienda ad emettere ordinativi di fornitura per tali quantità, in quanto gli approvvigionamenti verranno disposti esclusivamente sulla base delle effettive necessità operative degli utilizzatori. L'aggiudicatario, pertanto, dovrà somministrare solo quelle quantità che gli verranno richieste, senza sollevare eccezioni, fermo restando quanto stabilito all'art. 3 del Capitolato Generale d'Appalto.

L'importo annuale a base d'asta è di € 681.772,15, determinato secondo gli importi riportati di seguito; si precisa che nella determinazione del valore delle manutenzioni e dei servizi collaterali stimati annui (€ 350.000) si è tenuto conto 1) dell'importo del costo delle manutenzioni eseguite nell'anno 2010 – comprensivo del materiale di consumo, accessori e ogni altro onere (tenendo conto delle previsioni che interverranno in tali manutenzione alla luce dei recenti adeguamenti all'impianto) pari ad € 333.334,00; 2) di una percentuale del 5% su tale importo riferita all'alea contrattuale che l'impresa aggiudicataria dovrà sostenere dovuta all'eventuale esigenza di servizi di ingegneria, progettazione nuovi impianti, o ammodernamento impianti esistenti ecc)

Il valore complessivo dell'appalto è di € 3.749.746,83, dato dal valore quinquennale dei servizi e delle forniture (€ 3.408.860,75 netto Iva), a cui si somma l'eventuale opzione d'estensione di sei mesi per un valore di € 340.886,08.

La durata del contratto sarà di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di stipulazione del contratto.

Sei mesi prima della scadenza del contratto, se necessario, l'Azienda si riserva la facoltà (diritto potestativo) di rinnovarlo fino all'aggiudicazione di nuova procedura d'appalto (e comunque per un tempo non superiore a sei mesi dalla scadenza del contratto), agli stessi prezzi praticati nell'ultimo anno d'appalto.

Si riportano nella tabella seguente i dati relativi al valore dell'appalto.

	annuo	Iva 1 anno	quinquennale netto Iva		Iva 5 anni	Valore complessivo 5 anni
valore a base d'asta forniture	€ 331.772,15	€ 13.304,94	€ 1.658.860,75		€ 66.524,71	€ 1.725.385,46
valore a base d'asta servizi manutenzione e collaterali	€ 350.000,00	€ 70.000,00	1.750.000,00		€ 350.000,00	€ 2.100.000,00
Totale valore a base d'asta	€ 681.772,15	€ 83.304,94	€ 3.408.860,75		€ 416.524,71	€ 3.825.385,46
				opzione d'estensione (rinnovo contrattuale)	Iva per opzione d'estensione sei mesi	Totale opzione estensione
opzione d'estensione (rinnovo contrattuale)				€ 340.886,08	€ 41.652,47	€ 382.538,55
Valore dell'appalto					€ 458.177,18	€ 4.207.924,01

Art. 2 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal contratto, dal contenuto dell'offerta e dal capitolato (compresi gli allegati e tutti gli atti di gara), l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza di tutte le normative vigenti.

In caso di entrata in vigore di nuove normative in corso di esecuzione sia di tipo prescrittivo (giuridico - amministrativo) sia di carattere tecnico (sulla fornitura, sulla manutenzione, sui vari servizi e sugli eventuali lavori), l'Appaltatore sarà tenuto ad adeguarvisi immediatamente.

L'entrata in vigore di nuove normative, anche relative all'attività di Impresa ed anche se da esse dipendano modifiche, rifacimenti, variazioni di programmi e di tempi di lavorazione, non determina diritto ad alcun adeguamento dei corrispettivi né diritto a pretendere compensi diversi da quelli indicati nell'aggiudicazione.

In caso di contrasto tra il contenuto dell'offerta dell'impresa concorrente e le norme stabilite dal presente capitolato speciale e dai suoi allegati, saranno queste ultime a prevalere.

In particolare, ove applicabili, dovranno essere rispettati i requisiti essenziali di sicurezza secondo:

- Direttiva Europea 93/42 e DL 46/97 e successive modifiche ed integrazioni(Dispositivi medici)
- D.Lgs 81/08 e successive modifiche (Protezione personale dei lavoratori)
- D.Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Resta chiarito e inteso che tutte le attività previste in contratto devono essere portate a compimento in conformità ai requisiti minimi per l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private previsti dalla DGR 47/42 del 30/12/2010 "Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. "Revisione ed integrazione dei requisiti minimi generali e specifici per l'autorizzazione per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Classificazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private con conseguente attribuzione delle competenze autorizzative agli Enti preposti. Modifica e integrazione della Delib.G.R. n. 34/26 del 18.10.2010" e dalla DGR 47/43 del 30/12/2010 "Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. Approvazione dei requisiti generali e ulteriori per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Approvazione del percorso e delle relative procedure per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento provvisorio e per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale entro il 30.12.2010 delle strutture sanitarie e socio sanitarie. Approvazione definitiva".

L'appaltatore è tenuto inoltre al rispetto:

- delle Norme tecniche UNI, UNI-CTI, UNI-CIG, CEI, UNI-EN applicabili alle attività, (comprese quelle di progettazione), alle modalità di intervento ed agli impianti in oggetto, nonché ai relativi componenti;
- delle disposizioni di qualsiasi tipo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di pertinenza;

- delle leggi, Decreti, Circolari ecc. statali, regionali, provinciali, comunali che in qualsiasi modo, direttamente o indirettamente, abbiano attinenza all'appalto, ivi compresi i regolamenti edilizi, le leggi per la salvaguardia dell'ambiente;
- delle norme tecniche relative alla qualità, serie UNI – EN - ISO 9000.

L'appaltatore è tenuto a fornire tutte le Certificazioni di conformità e di regolare esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture nonché all'esecuzione dei collaudi necessari di quanto sopra con personale proprio.

Si fa presente che, per l'Impresa Appaltatrice, corre l'obbligo di operare nel rispetto della normativa sulla prevenzione infortuni sul lavoro, ed in particolare del D.Lgs 81/08 (noto come T.U. Sicurezza), nonché della L.136/2010 e s.m.i. - contenente il Piano straordinario antimafia - che va ad integrare con proprie norme le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008.

Si precisa che l'elenco che si cita ha carattere esemplificativo, dovendosi comunque rispettare ogni normativa vigente al momento dell'esecuzione della prestazione: l'elencazione dovrà intendersi comprensiva anche dei relativi aggiornamenti, essa dovrà rispettare, inoltre, tutte le disposizioni vigenti relative alla previdenza sociale e sindacale.

Per quanto concerne le forniture previste in appalto, l'aggiudicatario dovrà fornire copia della dichiarazione di conformità alla Direttiva europea 93/42 per ogni determinato dispositivo medico, nonché la classe di appartenenza del dispositivo stesso .

In particolare si ricordano, a titolo indicativo e non esaustivo:

Contratti Pubblici:

- D.Lgs. n° 163 del 12/04/2006 Codice dei Contratti Pubblici relativi a Lavori Servizi e Forniture in attuazione delle Direttive 2004/17 e 2004/18CE;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n°207 SCHEMA DI REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163, RECANTE "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2004/17/CE E 2004/18/CE."

Gas Medicinali:

- Determinazione AIFA n.2879 del 18/12/2009 e Determinazione AIFA n.1394 del 23/06/2010
- D.Lgs. n° 178 del 29/05/1991 – Recepimento della direttive della UE in materia di specialità medicali; produzione di medicali preparati nella farmacia ospedaliera e destinati ad essere impiegati all'interno dell'ospedale;
- D.Lgs. n° 540 del 30/12/1992 – Attuazione della direttiva 92/27/CEE concernente l'etichettatura ed il foglietto illustrativo dei medicinali per uso umano;
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG QUESITI/117 del 25/02/1998 – Art. 13 comma 1 e 2 del D.Lgs. n° 538/92;

- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800/3/AG.QUESITI/607 del 04/12/1998 – Art. 13 comma 1 e 2 del D.Lgs. n° 538/92 art. 2 del D.Lgs. n° 178/91;
- Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Sanità n° F.800.3/AG GAS/2050 del 15/05/2000 – Preparazione di aria medicinale presso le Farmacie Ospedaliere;
- Farmacopea Ufficiale, ultima edizione;
- D.Lgs. n° 219 del 24/04/2006 "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE" e s.m.i.;
- D. Lgs 274/07, Disposizioni correttive al decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante attuazione della direttiva 2001/83/CE relativa ad un codice comunitario concernente medicinali per uso umano;

Contenitori/ Apparecchi in Pressione:

- Circolare n° 99 del 15/10/1964 - Ministero degli Interni - Contenitori di ossigeno liquido - tank ed evaporatori freddi per uso industriale;
- Direttiva 84/525/CEE, del 17 Settembre 1984 ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di gas in acciaio senza saldatura cilindri
- Direttiva 97/23/CE apparecchi ed impianti a pressione (PED) e D. L.vo 93/2000 attuazione della direttiva 97/23/CE;
- Circolare 53/2003 e successiva circolare 9/2004 dell'ISPESL relativa alla gasificazione dei liquidi criogenici;
- D.Lgs. n° 46 del 24/02/1997 - Attuazione della Direttiva 93/42/CE, concernente i dispositivi medici;
- Norma UNI EN 1089-1 – Identificazione della bombola che regola le punzonature e le iscrizioni da apporre sulle bombole;
- Norma UNI EN 1089-3 – Identificazione della bombola che regola le modalità di colorazione delle ogive delle bombole in funzione del gas contenuto;

Trasporto:

- D.M. del 12/09/1925 e note integrative – Modalità di trasporto dei gas compressi, disciolti e liquefatti;
- Trasporto di merci pericolose – Estratto dal Suppl. ord. alla G.U. n° 152 del 1959;
- A.D.R. - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose di cui alla Legge n° 1839 del 12/08/1962;
- D.M. Trasporti del 03/01/1990 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d'azoto ed anidride carbonica per uso medicinale;
- D.M. Trasporti del 31/01/1991 – Disposizioni particolari per le bombole destinate a contenere i gas ossigeno, protossido d'azoto ed anidride carbonica per uso medicinale;
- D.M. Trasporti del 02/05/1991 – Modificazioni e proroga di termini del D.M. Trasporti del 03/01/1990;
- D.M. Trasporti del 16/10/1998 – Periodicità delle verifiche e revisioni di bombole, tubi, fusti a pressione incastellature di bombole e recipienti criogenici;

- D.M. Trasporti del 07/01/1999 – Bombole trasportabili per gas – Identificazione delle bombole – Codificazione del colore;

- D.M. Trasporti del 14/10/1999 – Nuova colorazione delle bombole destinate a contenere gas per uso medicale, elencati nella Farmacopea Ufficiale;

Analisi Inquinamento Ambientale in Sala Operatoria:

- Circolare n° 5 del 14/03/1989 - Ministero della Sanità - Esposizione professionale ad anestetici in sala operatoria;

- D.Lgs. n° 626 del 19/09/1994 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro – e s.m.i.;

- D.P.R. n° 37 del 14/01/1997 - In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Formazione:

- D.M. del 27/12/1999, Formazione Direttori Servizi Generali e Amministrativi;

- normativa sulla formazione continua degli operatori;

Manutenzione:

- Norma UNI 10224 – Principi fondamentali della funzione manutenzione;

- Norma UNI 10144 – Classificazione dei servizi di manutenzione;

- Norma UNI 10145 – Definizione dei fattori di valutazione delle imprese fornitrici di servizi di manutenzione;

- Norma UNI 10146 – Criteri per la formulazione di un contratto per la fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione;

- Norma UNI 10147 – Manutenzione – terminologia;

- Norma UNI 10148 – Gestione di un contratto di manutenzione;

- Norma UNI 10366 – Criteri di progettazione della manutenzione;

- Norma UNI 10388 – Indici di manutenzione;

- Norma UNI 10584 – Sistema informativo di manutenzione;

- D.P.R. n. 224/88 – Attuazione della direttiva 85/374 relativa al riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi;

- D.Lgs. n° 626 del 19/09/1994 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro – e s.m.i.;

Impianti di distribuzione:

- Norme serie EN 737 - Impianti di distribuzione gas medicinali;

- Norme serie EN 7396-1/2 - Impianti di distribuzione gas medicali;

- Norme serie EN 738 - Riduttori di pressione per gas medicinali;

- Legge n. 46 del 05/03/1990 – Norme per la sicurezza degli impianti;
- D.Lgs. n° 626 del 19/09/1994 – Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE E 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro – e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 494 del 14/08/1996 – Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
- D.P.R. n. 37 del 14/10/1997 – In materia dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Certificazione Aziendale:

- Norma UNI EN 14001 certificazione sistema di gestione ambientale;
- Qualsiasi altra norma o legge riguardante l' oggetto del presente Appalto.

Art.3 – DEFINIZIONI PARTICOLARI E COMPETENZE

Nel testo del presente Capitolato Speciale d'appalto valgono le seguenti definizioni

Art.3.1 – Gas Medicinali

Gas utilizzati a scopo terapeutico dalla Stazione Appaltante i cui requisiti di purezza sono stabiliti nelle relative monografie della Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione, e che sono prodotti, immagazzinati e distribuiti dall'Impresa Aggiudicataria secondo la normativa vigente (in particolare il D.Lgs. 219/2006 e relative disposizioni di attuazione di cui al Decreto 29/02/2008).

Art. 3.2 - Bene

Ogni parte, componente, dispositivo, sottoinsieme, apparecchiatura, impianto o sistema oggetto del servizio di manutenzione del presente Capitolato Speciale d'Appalto la cui consistenza è descritta nell'Allegato 6 al CSA.

Art. 3.3 Delegati della ASL n.2

Funzionari designati dalla A.S.L. n.2 (uno per il Servizio Tecnico competente per la manutenzione degli impianti e servizi connessi, uno per il Servizio di Farmacia Ospedaliera competente per la fornitura e restanti servizi) al fine di interagire con il Responsabile per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale che svolgono le funzioni di:

- verificare il corretto adempimento delle prestazioni contrattuali, ciascuno per le proprie competenze;
- ricevere e sottoscrivere i rapporti ed i verbali redatti dal personale dell'impresa aggiudicataria al termine delle operazioni oggetto del presente Capitolato Speciale, ciascuno per le proprie competenze;
- fornire tutta la documentazione tecnica relativa ai beni oggetto del servizio di manutenzione, che sia necessaria o utile ai fini della sicurezza e/o della funzionalità dei beni medesimi (funzionario del Servizio Tecnico);
- sovrintendere ai collaudi (funzionario del Servizio Tecnico);
- riferire al Responsabile dell'impresa aggiudicataria in ordine ad ogni decisione o comportamento adottati dall'A.S.L. in esito alle operazioni oggetto del presente Capitolato, ciascuno per le proprie competenze.

Tali soggetti potranno essere dipendenti della Asl e/o terzi; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un loro sostituto.

Art. 3.4 – Responsabile per l'esecuzione del Servizio

Persona designata dall'impresa aggiudicataria al fine di garantire la corretta esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale e di costituire l'interfaccia diretta dell'impresa aggiudicataria nei confronti della A.S.L. n.2 con il compito di:

- svolgere e/o coordinare tutte le attività oggetto del presente Capitolato;
- sottoscrivere i rapporti scritti e/o i verbali in esito alle operazioni oggetto del presente Capitolato;
- ricevere tutte le indicazioni, risposte, decisioni, richieste o altre manifestazioni di volontà e/o di giudizio poste in essere dai delegati della A.S.L. n.2, o dal loro sostituto (delegato).

Tale soggetto potrà essere un dipendente dell'impresa aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

Art. 3.5 - Incaricato dell'Asl per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza

E' il funzionario designato dalla A.S.L. n.2, quando l'entità dei lavori lo richiede, al fine di garantire la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività oggetto dell'appalto. Tale soggetto potrà essere un dipendente della Asl oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

Art. 3.6 - Incaricato dell'impresa aggiudicataria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza

Persona designata dall'impresa aggiudicataria per svolgere, quando l'entità dei lavori lo richiede, le funzioni di cooperazione e di coordinamento ai fini della sicurezza, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni. Tale soggetto potrà essere un dipendente dell'impresa aggiudicataria oppure un terzo; per le ipotesi di impedimento o di assenza dovrà essere indicato il nome di un sostituto.

Art. 3.7 - Competenze

Una volta definito il perimetro fisico degli apparati che consentono l'erogazione al paziente dei gas medicinali e delle miscele, si individuano la fonte di stoccaggio, costituita da un serbatoio criogenico e/o da una centrale in bombole – ora confezioni – e la rete di distribuzione fino alla presa presso il letto del paziente. Si definiscono di seguito le competenze delle varie figure, interne all'Azienda, coinvolte nella gestione del presente appalto:

Dirigente Farmacista – Rispetto a tale perimetro il Dirigente Farmacista designato ha la responsabilità

dell'identità e della qualità del medicinale fornito dall'impresa aggiudicataria e del prodotto "confezionato", ossia del farmaco alla presa, veicolato a partire dalla centrale di stoccaggio attraverso l'impianto specifico.

Il Responsabile Tecnico delle Strutture (RTS) – Questo soggetto è identificabile con il Direttore del Servizio Tecnico; è il responsabile operativo dell'impianto dei gas medicinali; in quanto tale, deve coordinare l'attività della *Persona Autorizzata (PA)*, della *Persona Competente (PC)* e della *Persona Designata (PD)*.

Persona Autorizzata (PA) – avendo piena conoscenza dei rischi connessi al funzionamento dell'impianto dei gas medicinali, in collaborazione con tutti gli operatori dell'Azienda attua il complesso delle operazioni preventive atte a garantire la continuità di erogazione del gas e la gestione delle emergenze.

Persona Competente (PC) – gestisce l'impianto nella quotidianità, sovrintendendo le operazioni di collaudo, messa in servizio, manutenzione e modifiche dell'impianto stesso.

Persona Designata (PD) – ha incarichi tecnico – operativi specifici per le particolari caratteristiche del presidio sanitario.

Il Controllore della Qualità (CQ) è il farmacista della struttura ospedaliera. Le sue responsabilità, dirette e condivise, investono tutte le attività correlate alla distribuzione dei gas medicinali, dalla consegna del prodotto al presidio fino alla somministrazione al paziente. Per questa ragione e per il fatto che si tratta di "farmaci" è di sua competenza anche la gestione del contratto di fornitura.

Responsabile medico designato (RMD) – è un altro responsabile della gestione dell'impianto, di fatto il Direttore Sanitario dell'Ospedale che, tra l'altro, autorizza le eventuali interruzioni di gas, dopo aver acquisito le garanzie della gestione in sicurezza di tali operazioni.

Dall'integrazione delle responsabilità, attività e competenze sopra riportate – coordinate dal Direttore del Servizio Tecnico, dal Dirigente Farmacista e dal Direttore Sanitario, si raggiunge l'obiettivo per il quale il farmaco "confezionato" mantenga sempre inalterate le caratteristiche di qualità di quello consegnato all'ospedale.

Art.4 – FORNITURA DI GAS MEDICINALI

ART.4.1 – Quantità e stato fisico dei gas

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire alla Stazione Appaltante i gas medicinali e le miscele, nelle tipologie e quantità descritte nell'**Allegato 2** al Capitolato Speciale d'appalto.

Le quantità specificate devono ritenersi indicative e sono derivate da dati di consumo "storico"; l'Impresa Aggiudicataria dovrà consegnare le quantità e le tipologie effettivamente necessarie e richieste dall'Azienda senza muovere eccezioni di sorta, per maggiori o minori quantità richieste nel corso della fornitura.

La misurazione dei quantitativi dei gas liquidi forniti sarà effettuato al momento del travaso negli appositi contenitori.

ART.4.2 - Qualità dei prodotti liquidi e gassosi

I gas (liquefatti e gassosi) medicinali, puri e le miscele dovranno corrispondere ai requisiti di purezza prevista dalla Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione. Tutti i prodotti oggetto della fornitura devono rispondere ai requisiti previsti dalla normativa vigente e in particolare i **prodotti medicinali** devono essere conformi alle normative in ambito regionale, nazionale e comunitario per quanto attiene alle autorizzazioni alla produzione, importazione e alla immissione in commercio. Tutti i prodotti dovranno essere inoltre immagazzinati e distribuiti dall'impresa aggiudicataria nel rispetto della normativa.

Per tutti i gas medicinali, puri e le miscele, dovrà essere assicurata la tracciabilità dei lotti di produzione e l'etichettatura dei recipienti secondo quanto previsto dall'attuale normativa vigente (A.D.R. e Farmacopea Ufficiale Italiana, ultima edizione).

I gas medicinali, puri e le miscele dovranno essere conformi a quanto previsto dal DLGS 219 del 24-04-2006 e successivi Decreti di modifica ed integrazione.

Le imprese offerenti dovranno presentare copia del certificato con il numero di AIC comprovante l'ottenimento dell'autorizzazione all'immissione in commercio per ciascun gas medicinale, puro e miscela, in misura obbligatoria per i seguenti:

- a) medicinali composti da solo ossigeno;
- b) medicinali composti da solo azoto protossido;
- c) medicinali composti da sola aria medicale.

Poiché l'art.2 del D.M. 29/02/2008 (G.U. 18/03/2008 n.66) consente la prosecuzione della commercializzazione fino al 31/12/2011, se si tratta di medicinali composti da altri gas non associati o da miscele di gas, anche se non è stata ancora rilasciata AIC, le imprese offerenti dovranno presentare in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 219/2006 copia dell'istanza per l'ottenimento dell'A.I.C.

relativamente a tutti quei gas medicinali per i quali sono già decorsi i termini stabiliti dal Decreto attuativo del 29/02/2008.

ART.4.3 - Livello di qualità del servizio

Con la stipulazione del contratto, la Asl n.2 si pone l'obiettivo di erogare gas medicinali, puri e miscele allo stato liquido e gassoso, di qualità elevata, nell'ottica di un miglioramento dell'attuale standard qualitativo e di un contenimento dei consumi.

L'Azienda vuole far fronte in tempi rapidi alle richieste in regime di urgenza, garantire la continuità e la sicurezza di erogazione dal serbatoio di stoccaggio fino alla singola presa di ciascun posto letto con l'utilizzo di bombole più sicure, di lettura e uso immediato, con una elevata efficienza degli impianti di distribuzione, un ottimo servizio di manutenzione e con la situazione strutturale e funzionale degli impianti aggiornata in tempo reale per poter attuare le modifiche e gli adeguamenti necessari, in conformità alla normativa vigente in materia.

In particolare, si richiede che sia garantita la continuità di erogazione dei gas medicinali, puri e miscele ai pazienti anche in caso di temporanea interruzione degli impianti di distribuzione.

ART.4.4 – CONTENITORI

I prodotti gassosi dovranno essere forniti in pacchi bombole o bombole di proprietà dell'impresa aggiudicataria. Le bombole, avranno il corpo e l'ogiva colorati secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare D.M. Trasporti del 07/01/1999 e D.M. Trasporti del 14/10/1999).

In particolare le bombole dovranno avere:

a) punzonato:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;
- natura del gas contenuto;
- pressione max di esercizio;
- pressione di collaudo;
- capacità della bombola;
- tara della bombola;
- data ultimo collaudo;
- nome o marchio del proprietario;

b) stampigliato:

- numero UN e nome del gas (secondo A.D.R. eventuale indicazione del grado di purezza);
- simbolo rappresentativo del tipo di pericolo secondo A.D.R. (combustibile, comburente, tossico);
- composizione qualitativa della miscela ed eventuale sigla commerciale di miscele catalogate per applicazione.

La fornitura dei gas terapeutici e miscele a 2-3 componenti dovrà essere accompagnata dai relativi certificati di analisi.

Inoltre si richiede che tutte le bombole, all'atto della consegna presso i presidi, servizi, ambulatori ecc. della Stazione Appaltante, abbiano il filetto o, in generale, l'attacco di uscita sigillato non termoretraibile al fine di certificarne l'integrità del contenuto.

Le bombole di ossigeno di emergenza da collocare nei vari reparti, al fine di evitare rischi dovuti alla compressione adiabatica durante l'uso, devono essere equipaggiate di una valvola riduttrice - flussometrica conforme alle norme vigenti e corona.

Di tali bombole si chiede all'impresa offerente ampia documentazione tecnica e dettagliati depliant, così come indicato in disciplinare di gara, pena esclusione. A richiesta della Farmacia Ospedaliera dovrà essere fornita relativa campionatura.

A tal proposito saranno oggetto di attenta valutazione qualitativa quelle soluzioni, presentate dall'impresa Candidata, che permettano un semplice ed immediato controllo dello stato di carica-autonomia di tali contenitori mobili.

I prodotti liquefatti saranno forniti e travasati a cura dell'impresa appaltatrice in appositi serbatoi-erogatori fissi o mobili, di stanza presso la Stazione Appaltante.

I serbatoi-erogatori, normalmente detti evaporatori freddi, dovranno essere corredati da adeguati dispositivi di sicurezza e gasificazione e dovranno portare le seguenti indicazioni:

- data di collaudo e costruzione;
- specifiche tecniche: capacità, temperatura max e minima di esercizio;
- schema dell'impianto in modo da consentire una rapida identificazione di valvole ed interruttori sui quali intervenire in casi di urgenza;
- adeguate strumentazioni e/o sistemi che ci consentano la rapida identificazione del tipo di prodotto contenuto.

La documentazione inerente i serbatoi fissi deve essere consegnata dall'impresa aggiudicataria entro 6 mesi dall'inizio dell'appalto. Tali serbatoi sono di proprietà dell'impresa appaltatrice, che ne risponde nei confronti della stazione appaltante e di eventuali terzi.

I serbatoi-erogatori saranno installati in siti individuati dalla Stazione Appaltante; tutta l'area impegnata dovrà essere destinata dall'impresa aggiudicataria esclusivamente per scopi inerenti l'oggetto dell'appalto.

ART.4.5 - CONTROLLI QUALI-QUANTITATIVI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare, con le strumentazioni e con le modalità che riterrà opportune, controlli di tipo quantitativo e qualitativo all'atto della consegna dei prodotti.

Agli effetti della liquidazione delle fatture si riconoscerà come quantità quella accertata all'atto di ogni consegna.

Il controllo della qualità sarà effettuato dagli operatori designanti della Stazione Appaltante i quali potranno effettuare in qualsiasi momento prelievi di campioni dai prodotti forniti ed utilizzati per sottoporli ad analisi e prove onde verificare la corrispondenza alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel caso in cui il prodotto non risulti conforme, le spese di analisi verranno addebitate all'Impresa Aggiudicataria. Inoltre la stessa impresa Aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione con gas conforme. Nel caso in cui l'impresa Aggiudicataria non provvedesse all'immediata sostituzione, sarà facoltà dell'Amministrazione della Stazione Appaltante provvedervi mediante acquisto presso altro fornitore, fermo restando che tutte le maggiori spese saranno a carico dell'impresa Aggiudicataria unitamente alle penalità riportate in altri articoli del presente Capitolato Speciale d'appalto.

Alle stesse penalità soggiacerà l'impresa Aggiudicataria in caso di mancata somministrazione.

Le spese sostenute per l'approvvigionamento sostitutivo, aumentate della penale, verranno trattenute dalla Stazione Appaltante committente, senza obbligo di preventiva comunicazione, sull'importo dovuto all'impresa Aggiudicataria per le forniture già effettuate ed, occorrendo, sulla cauzione.

In quest'ultimo caso la cauzione dovrà essere reintegrata da parte del depositario entro i termini fissati dall'Amministrazione della Stazione Appaltante.

La Asl n.2 si riserva la facoltà di affidare, due volte all'anno, ad Azienda specializzata, il controllo quantitativo del carico del gas effettuato. Tali operazioni saranno a carico del fornitore.

Si chiede di presentare in offerta la soluzione tecnica che verrà adottata per la misurazione della quantità di gas effettivamente caricate nei serbatoi e nelle bombole, per ogni tipologia di gas erogato (es. inserimento di misuratori di volume a monte e a valle della centrale di stoccaggio).

Eventuali quantità di gas evacuate attraverso la valvola di sicurezza per eccessivo riempimento, rimarranno a carico dell'impresa.

Art.5 - SERVIZI DI GESTIONE DEL FARMACO IN FORMA GASSOSA E LIQUIDA

Nell'ottica delle responsabilità fissate dal Decreto Legislativo N. 219 del 24 aprile 2006 e successivi Decreti di modifica ed integrazione, l'impresa Aggiudicataria dovrà essere in grado di gestire l'intero processo di consegna, monitoraggio, tracciabilità e garanzia del prodotto/farmaco fino al punto di somministrazione al paziente dei farmaci sotto forma gassosa e liquida.

Per la gestione dei servizi di seguito elencati come facenti parte del presente art. 5 l'impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione il personale che riterrà necessario nei vari presidi della A.S.L., secondo il numero e la presenza oraria giornaliera previsti nella propria offerta autonomamente progettata ed esplicitamente indicati in offerta tecnica, e comunque in numero non inferiore a 3 (tre) unità delle quali una direttamente alle dipendenze della ditta aggiudicataria e che rivestirà il ruolo di cui all'art. 3.4 (*Responsabile per l'esecuzione del Servizio*).

La dislocazione di tale personale, così come la sua organizzazione per adempiere alle obbligazioni del presente appalto – tenendo conto della conformazione territoriale della Asl n.2 – dovrà essere riportata in offerta, tenendo conto che nel paragrafo 5.2 e nel paragrafo 7 è descritta l'attività che tale personale dovrà svolgere.

Resta inteso che all'offerente è demandato l'onere di specificare il complesso e le caratteristiche del prodotto previsto nella propria offerta che, in ogni caso, dovrà risultare commisurato per soddisfare i bisogni che precedono. L'offerente, nel modo che ritiene più confacente, specificherà le caratteristiche del prodotto offerto nella consapevolezza che la descrizione resa verrà valutata con l'attribuzione dello specifico punteggio di qualità.

L'impresa Aggiudicataria dovrà implementare sulle Centrali di erogazione e di stoccaggio dei gas medicinali i servizi di controllo e monitoraggio delle stesse attraverso opportuni sistemi telematici.

ART.5.1 - GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ED ALLARMI

L'impresa Candidata dovrà presentare un relazione tecnica comprensiva di software dimostrativo del Sistema Informatico che intende adottare c/o la Stazione Appaltante per monitorare in tempo reale gli stati di funzionamento ed allarme per tutte le apparecchiature coinvolte nello stoccaggio e erogazione dei gas medicinali:

- Evaporatori freddi
- Centrali in Bombe primarie di riserva e/o backup
- Centrali per la produzione di Aria Medicinale da compressione e successiva depurazione
- Centrali di Aspirazione Endocavitaria (vuoto)
- Centrali di Evacuazione Gas Anestetici.

L'impresa Aggiudicataria dovrà garantire che le caratteristiche minime di tale Sistema Informatico prevedano:

- la dotazione di dispositivi atti al rilievo e segnalazione a distanza,
- un sistema di trasmissione via cavo, (o via Rete)
- una centralina hardware localizzata in una postazione presidiata definita dalla Stazione Appaltante.
- un software di interfaccia in grado di visualizzare la situazione di funzionamento e/o di allarme in tempo reale
- il settaggio di soglie di livello e di pressione per individuare due eventi: il primo determinante il livello di attenzione ed il secondo di assoluta emergenza,
- la diretta rilevazione, controllo, registrazione e gestione, con apposite apparecchiature, 24 ore su 24 ore, dal servizio assistenza dell'impresa Aggiudicataria.

L'impresa Aggiudicataria dovrà provvedere con la formula "Chiavi in Mano" alla gestione, messa a disposizione, installazione, dei dispositivi atti al rilievo degli stati di funzionamento e di allarme su tutte le centrali di erogazione e stoccaggio dei gas medicinali ed in particolare dovrà considerare che tutti i segnali provenienti dai trasmettitori montati sia sugli evaporatori freddi che sui quadri degli impianti per le riserve siano contemporaneamente trasmessi:

- per via cablata, (oppure tramite rete IP messa a disposizione dell'Azienda) presso locale della Stazione Appaltante, ad un display sinottico che la Ditta metterà a disposizione
- per via telematica, direttamente al centro computerizzato di raccolta e smistamento segnali, opportunamente attrezzato ed in esercizio presso la Ditta Aggiudicataria, onde consentire l'attivarsi in tempi reali dell'organismo interessato, e cioè, il servizio che si occupa della distribuzione dei gas, se trattasi di rifornimento; il servizio di pronto intervento se trattasi di anomalia di funzionamento.

Il sistema di alimentazione elettrico delle centraline (o della centralina se ne prevediamo 1) deve essere compatibile con quello in funzione presso la Stazione Appaltante e comunque le/la centraline/a devono essere dotate di propri accumulatori che consentano un funzionamento autonomo effettivo di almeno 8 ore.

Ogni singola centralina (o "La stessa centralina") deve essere dotata di un sistema di autodiagnostica, tale da consentirle di segnalare comunque i propri eventuali mal funzionamenti e/o la mancanza di alimentazione elettrica mentre il sistema di "reset" deve essere accessibile esclusivamente agli operatori interessati della Stazione Appaltante e dell'impresa Aggiudicataria.

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Impresa Aggiudicataria le linee telefoniche ed i punti di alimentazione elettrica che si renderanno necessari.

ART.5.2 - TRASPORTO E CONSEGNA

Consiste nel garantire nell'ambito della gestione dei depositi di gas medicinali e miscele presenti presso la Stazione Appaltante:

- la fornitura dei gas e miscele;
- il trasporto, la consegna, la distribuzione e l'installazione dei recipienti mobili contenenti gas medicinali e miscele presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, poliambulatori ecc. ospedalieri ed extraospedalieri) secondo le sedi indicate nell' Allegato 1 al presente Capitolato Speciale d' Appalto; oltre a quanto indicato nell'elenco saranno compresi eventuali nuove strutture e/o ampliamenti, strutture già esistenti ma non ancora ricomprese tra quelle oggetto di tale attività; strutture penitenziarie afferenti il territorio della Asl n.2 che saranno eventualmente interessate da tale fornitura e servizio;
- la tracciabilità dei contenitori mobili sia in entrata che in uscita;
- la restituzione dei vuoti ai punti di prelievo/deposito;
- la sostituzione dei vuoti con pieni;
- il trasporto, la consegna e il travaso dei gas allo stato liquido franco evaporatori e/o franco depositi o stabilimenti nel caso di serbatoi mobili.

I gas medicinali e miscele, tutti forniti in bombole di proprietà dell'Impresa Aggiudicataria, devono essere consegnati nei quantitativi di volta in volta precisati e negli orari indicati dall'ordine, dal lunedì al venerdì solo dalle ore 8.00 alle ore 13.00, **salvo accordi specifici**, presso i reparti della Stazione Appaltante. Gli ordini verranno emessi dal Servizio di Farmacia Ospedaliera o Territoriale richiedenti.

Al momento della consegna, i documenti dovranno essere controfirmati da personale della Stazione Appaltante all'uopo preposto (Servizio di Farmacia Ospedaliera o Territoriale o Delegati).

I gas e le miscele devono essere consegnati presso i depositi della Stazione Appaltante o depositi da essa autorizzati.

Ogni consegna deve essere concordata con il suddetto servizio di Farmacia Ospedaliera o Distrettuale.

I gas di volta in volta ordinati devono essere consegnati:

- entro 2 (due) giorni dalla data di ricevimento ordine (4 ore in caso di urgenza) per ossigeno liquido, azoto liquido e gli altri gas medicinali;
- entro 7 (sette) giorni dalla data di ricevimento ordine per le miscele. In ogni caso la tempistica, nel rispetto dei vincoli sopra esposti, dovrà essere concordata.

Qualora ciò non sia possibile l'Impresa Aggiudicataria deve provvedere alla consegna di un anticipo dei gas ordinati nella quantità necessaria a garantire la regolarità del servizio.

L'impresa Aggiudicataria dovrà organizzare, con proprio personale e propri mezzi tecnici e di trasporto, il servizio di distribuzione dei contenitori mobili (bombole e/o contenitori di altra natura), orizzontale e verticale, a tutte le strutture comprese del presente appalto, per soddisfare tutti i fabbisogni e le necessità degli stessi.

Per espletare servizio così definito, l'impresa Aggiudicataria dovrà garantire la presenza continuativa, 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle ore 20:00 con intervallo dalle 12:00 alle ore 13:00, 5 giorni alla settimana, **tutte le settimane dell'anno di almeno 3 tecnici**, secondo il progetto inserito in offerta tecnica dall'impresa concorrente, in cui dovrà essere indicata la sede di riferimento e il perimetro di intervento di ciascun tecnico. Per le restanti giornate dovrà essere garantita la reperibilità. A tal proposito si veda di seguito l'art.7.

L'impresa Candidata dovrà precisare in sede di gara le modalità erogative di tutte le prestazioni sopra descritte: a tal fine dovrà presentare un progetto per l'allestimento del servizio di trasporto, distribuzione e consegna dei recipienti presso i reparti illustrando le modalità per le richieste e per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie a garantire tempestività ed efficienza, a cui verrà attribuito un punteggio.

Il servizio dovrà comprendere almeno:

- la programmazione e la consegna dei contenitori di gas e miscele direttamente alle postazioni di utilizzo
- il controllo dei consumi e il ritiro dei contenitori vuoti
- il controllo della strumentazione dosatrice adottata per l'utilizzo dei gas
- il rabbocco programmato dei contenitori criogenici con gas allo stato liquefatto direttamente presso le postazioni di utilizzo
- la gestione della movimentazione dei contenitori con l'ottimizzazione dei contenitori presenti presso l'Azienda, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- la periodica verifica e controllo dello stato di carica delle bombole con immediata segnalazione al Servizio di Farmacia Ospedaliera di tutti i recipienti non conformi e/o collaudati in prossimità di scadenza, attuando l'immediata sostituzione;
- la fornitura di bombole portatili di ossigeno dotate di valvola riduttrice flusso metrica adatte al trasporto di tutte le tipologie di pazienti (adulti, bambini e neonati), in modo da ottenere un alto livello di sicurezza
- il ritiro dei riduttori, delle bombole e altri dispositivi - attualmente di proprietà della Asl n.2 - qualora risultassero non più conformi; una volta ritirati dovranno essere smaltiti – con costo a carico dell'impresa aggiudicataria – e sostituiti con riduttori, bombole e altri dispositivi di proprietà dell'impresa aggiudicataria, la quale sarà responsabile dell'identificazione e tracciabilità di tali beni.

Per tutti i gas medicinali e miscele forniti – da concordarsi preventivamente con il Servizio di Farmacia Ospedaliera - sia i documenti di trasporto del fornitore, sia le bolle di consegna ai reparti (con firma per ricevuta, nome e cognome in stampatello e indicazione del Reparto/Servizio/Ambulatorio di consegna) dovranno essere consegnate al Servizio di Farmacia Ospedaliera e Territoriale a cura del fornitore entro 24 ore dall'avvenuta consegna, per consentire la contabilizzazione degli ordini e dei consumi per centro di costo.

In caso di mancata o ritardata trasmissione di tali documenti, il Servizio di Farmacia Ospedaliera e Farmacia territoriale non provvederanno alla relativa liquidazione della fattura.

L'accettazione dei documenti di trasporto non solleva il fornitore da tutte le responsabilità in merito alla qualità/efficienza dei prodotti consegnati: l'Azienda si riserva la facoltà di rifiutare i prodotti che non siano in possesso dei requisiti richiesti, non solo all'atto della consegna, ma anche successivamente ad essa, nel caso in cui si palesi in corso d'opera (o durante l'utilizzazione) qualche difetto non rilevato precedentemente. In ogni caso il fornitore sarà tenuto a ritirare a sue spese il materiale rifiutato, con l'obbligo di restituire nel più breve tempo il prodotto rispondente nelle stesse quantità. L'Azienda non si assume nessuna responsabilità per il deperimento o la perdita di merce rifiutata ma non ritirata.

ART.5.3 - TRACCIABILITA' DEI LOTTI DEI GAS ED EVENTUALI MISCELE

L'Impresa aggiudicataria dovrà implementare un sistema di tracciabilità dei lotti e dei contenitori mobili all'interno del perimetro della A.S.L. n.2 a cui faranno riferimento i Responsabili del Servizio di Farmacia Ospedaliera/territoriale

L'Impresa concorrente deve presentare una relazione documentale su come intende implementare il complesso **Sistema Informativo**, necessario all'acquisizione, memorizzazione e gestione del flusso d'informazioni relativo alla consegna e movimentazione dei lotti farmaceutici contenuti nei contenitori mobili (colli), e dei contenitori mobili anche con lo scopo di poter eventualmente creare dei centri di costo interni.

Il software installato dovrà essere aderente alla normativa vigente ivi incluse le direttive del garante della privacy inerente gli amministratori di sistema.

Il Sistema Informativo di Tracciabilità dovrà essere basato su tre componenti principali:

- modulo tecnico per identificazione del recipiente mobile mediante codici a barre;
- modulo medico per identificazione del lotto farmaceutico mediante codici a barre;
- modulo di analisi per la gestione.

Il modulo di analisi dovrà garantire attraverso elaborazioni e procedure le seguenti funzionalità:

- memorizzazione delle Matricole dei Contenitori Mobili;
- memorizzazione delle informazioni acquisite;
- strutturazione e correlazione di tali informazioni con il Servizio di Farmacia Ospedaliera;
- aggiornamento dei magazzini interni;
- produzione di report e analisi;
- procedure per la rintracciabilità di qualsiasi bombola in qualsiasi periodo di tempo; in particolare il sistema dovrà generare un allarme che individui se e quale contenitore mobile stazionante nel perimetro della Asl n.2 abbia superato la data di collaudo, consentendone la sostituzione, anche se pieno, con un altro a norma (i contenitori mobili - ancora di proprietà dell'Azienda – non più a norma dovranno: a) essere sostituiti con altri contenitori di proprietà dell'impresa Aggiudicataria, b) essere adeguatamente smaltiti;
- procedure per la tracciabilità dei lotti di produzione di tutti i gas medicinali e miscele.

Ciascuna impresa concorrente dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta tecnica, quanto necessario per il corretto funzionamento del sistema e il piano specifico della formazione agli operatori/funzionari.

Come accade per le specialità medicinali, ai fini della tracciabilità dei lotti e dei contenitori mobili dovrà essere presente una fustella, o strumento simile alternativo, che identifichi l'AIC e il lotto di produzione.

ART.5.4 - PIANO DI FORNITURA DI BOMBOLE DI OSSIGENO PORTATILI PER IL TRASPORTO DI PAZIENTI PER TUTTI I REPARTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

In un'ottica di gestione della continuità di fornitura anche per quei pazienti che necessitano di un sostegno in ossigeno terapia durante gli spostamenti nei reparti, l'impresa offerente dovrà predisporre una relazione progettuale, che permetta di individuare:

- il volano di contenitori mobili necessari (i volani dovranno essere in comodato d'uso)
- il modello, tipologia del contenitore compresa l'apparecchiatura accessoria più adatta
- la formazione del personale all'uso

Tali informazioni saranno necessarie ad individuare un complesso di apparecchiature in grado di implementare e gestire in sicurezza un servizio così delicato.

Il complesso di apparecchiature dovrà prevedere almeno:

- contenitori mobili a norma facilmente alloggiabili equipaggiati con Valvola Riduttrice Flussimetrica. Gli occhialini per ossigeno di collegamento al paziente per la somministrazione saranno forniti dalla Farmacia Ospedaliera.

Il complesso di apparecchiature da dedicare a tale servizio verrà gestito sia in ordinario che in emergenza dal personale dell'impresa Aggiudicataria.

ART.5.5 - SERVIZIO DI ANALISI QUALITATIVA DELL'IDENTITÀ DEL GAS ALLE PRESE DI EROGAZIONE

L'impresa Aggiudicataria dovrà effettuare, nel corso della durata dell'appalto, una verifica annuale sia in termini di identificazione dei gas medicinali: ossigeno, aria medicinale, protossido d'azoto, vuoto e evacuazione gas anestetici presenti alle unità terminali dei padiglioni della Asl n.2, sia in termini di quantità effettivamente erogata. L'impresa candidata dovrà presentare in sede di offerta tecnica, ampia documentazione comprendente le modalità e le procedure con cui intende svolgere il servizio.

ART.5.6 - SERVIZIO DI ANALISI QUANTITATIVA DEI GAS MEDICINALI EROGATI ALLE UTENZE

Verificare con Tauro se questo servizio viene svolto dalla SeSa.

L'impresa candidata dovrà garantire un servizio di analisi di purezza dei gas medicinali erogati per i seguenti gas:

- Anidride Carbonica F.U.
- Ossigeno F.U.
- Aria Medicinale F.U.
- Protossido d'azoto F.U.

Tale servizio dovrà prevedere, nell'arco di un anno, un controllo a campione delle prese installate, funzionanti e non, in base al piano operativo presentato in offerta. Dopo ogni prelievo dovrà essere consegnato un report con i dati rilevati ed il confronto con i limiti massimi previsti dalle Norme e Leggi Vigenti e comunque in accordo con i limiti indicati nelle monografie della Farmacopea Ufficiale Ultima Edizione.

Tali servizi dovranno essere concordati e svolti in accordo con il Servizio Tecnico e Farmaceutico della Stazione Appaltante.

Le analisi dovranno essere inoltre eseguite dopo ciascun intervento di:

- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione correttiva
- Realizzazione di nuovi impianti
- Eventuali altri casi richiesti dall'Azienda

L'impresa candidata dovrà presentare ampia documentazione tecnica e relativa programmazione dei servizi appena descritti.

L'impresa candidata dovrà presentare in sede di offerta le procedure ed i metodi che verranno utilizzati per queste analisi.

Art. 5.7 - FORNITURA DI MATERIALE DI CONSUMO E ARTICOLI ACCESSORI AI PUNTI DI UTILIZZO

L'impresa aggiudicataria si impegnerà a fornire il materiale di consumo e gli accessori necessari all'erogazione dei gas presso ogni singola utenza (posti letto, apparecchiature, ambulatori, laboratori, ecc.), nelle quantità necessarie alle attività sanitarie.

In particolare gli articoli dovranno riportare:

- nome o marchio del fabbricante;
- numero di serie;

- condizioni di normale utilizzo;
- marcatura CE come Dispositivo Medico ai sensi del D.Lgs 46/97 e s.m.i.

La fornitura del materiale e degli articoli occorrenti dovrà essere effettuata solo previa autorizzazione della A.S.L n.2, a meno di ragioni di tempestività oggettivamente dimostrabili.

La fornitura di tale materiale e tali articoli accessori si ritiene compresa nelle voci di prezzo che saranno stabilite nell'offerta economica dell'appalto. In allegato 3 al CSA è indicato il consumo medio **stimato** annuo di tali beni. Trattandosi di appalto concepito come obbligazione di risultato tale elenco è puramente indicativo. Per tali articoli si chiede all'impresa candidata ampia documentazione tecnica, campionatura. All'interno dell'offerta economica – come riportato in Disciplinare, dovrà essere riportato il relativo listino prezzi ufficiale.

Art.6 - SERVIZI DI MANUTENZIONE

È compito dell'impresa aggiudicataria mantenere in piena efficienza gli impianti effettuando un'adeguata attività di manutenzione e adeguamento secondo la normativa vigente in materia di impianti di produzione-erogazione dei gas medicinale, puri e miscele. **Trattasi di manutenzione ordinaria: preventiva programmata e manutenzione correttiva su guasto o rottura.**

Nell'ambito del presente appalto l'impresa aggiudicataria deve fornire, su richiesta della Asl n.2, assistenza tecnica in fase di installazione e collaudo di apparecchiature medicali, per le operazioni di collegamento e taratura dei gas medicinali necessari.

L'impresa offerente, a seguito di un accurato sopralluogo congiunto con le altre imprese concorrenti, da verbalizzarsi secondo l'allegato n.4 al presente Capitolato Speciale d'Appalto da concordarsi con i Delegati della Asl n.2, dovrà presentare il progetto di manutenzione degli impianti di stoccaggio, erogazione e distribuzione dei gas medicinali, puri e miscele presenti in tutti i padiglioni della Stazione Appaltante.

L'impresa concorrente in fase di offerta -nella parte tecnica - dovrà presentare una relazione che identifichi correttamente il perimetro impiantistico oggetto del suddetto servizio secondo il seguente flusso informativo: presidio, centrale, bene, caratteristiche tecniche, potenzialità, e stato di attuale funzionalità. L'impresa candidata, a seguito delle informazioni prima identificate, dovrà presentare un **Piano di Manutenzione** da cui si evincano tempistiche, task-list manutentive e liste pezzi di ricambio utilizzate.

L'impresa aggiudicataria deve fornire copia del manuale di istruzione per il corretto utilizzo delle bombole comprensivo delle indicazioni del corretto collegamento/distacco delle stesse dai dispositivi di erogazione e le indicazioni relative agli interventi da effettuare in caso di anomalie di funzionamento.

L'impresa aggiudicataria dovrà svolgere il servizio di manutenzione dei serbatoi di stoccaggio, delle centrali di produzione di aria medicinale per miscelazione, delle centrali di erogazione in bombole e pacchi-bombole, delle centrali di produzione del vuoto per aspirazione endocavitaria, degli impianti di distribuzione dei gas medicinali, di aspirazione endocavitaria ed evacuazione gas anestetici presenti nei vari presidi della Asl n.2.

L'impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione personale specializzato per l'erogazione del servizio di seguito illustrato.

All'avvio del servizio l'Impresa Aggiudicataria dovrà effettuare un censimento e l'analisi delle criticità degli impianti oggetto dell'appalto e loro relativa informatizzazione (inserimento nel sistema informativo). Tale attività potrà essere svolta ogni qual volta l'impresa aggiudicataria ne ravvisi la necessità.

La riparazione del bene avverrà di regola in loco. Nel caso in cui, a giudizio dell'impresa aggiudicataria, sia necessario eseguire la riparazione in altra sede, l'impresa aggiudicataria provvederà a proprie spese al trasporto del bene presso il luogo di riparazione dandone comunicazione al delegato competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3, predisponendo contemporaneamente tutti gli

interventi necessari affinché sia garantito il corretto funzionamento degli impianti di erogazione dei gas medicinali.

Art. 6.1 – BENI OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

L'impresa dovrà immediatamente farsi carico del servizio di manutenzione dei dispositivi di stoccaggio, erogazione e distribuzione dei gas con particolare riferimento a:

- Serbatoi di stoccaggio ed erogazione gas medicinali e criogenico e relativi software di gestione
- Centrali di stoccaggio ed erogazione gas medicinali e criogenico e relativi software di gestione
- Centrali di autoproduzione gas medicinali (Aria F.U. e Vuoto Endocavitario) e relativi software di gestione
- Reti di distribuzione gas medicinali, puri e criogenici, complete dei relativi elementi di sezionamento, sbarramento, sistemi software e di allarme.
- Pensili e testatetto (tubi e prese, solo per la parte di distribuzione gas medicinali)

Art. 6.2 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO E PROCEDURE

Di seguito viene dato un elenco esemplificativo della tipologia degli interventi richiesti, che dovranno essere svolti secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

- manutenzione e controlli periodici di funzionalità degli evaporatori e dei sistemi di misura e segnalazione;
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di aspirazione endocavitaria (con cadenza almeno mensile);
- manutenzione e controlli periodici di funzionalità delle centrali di produzione di aria medicinale (con cadenza almeno mensile);
- manutenzioni e verifiche di controllo dei riduttori di pressione di rete (con cadenza almeno quindicinale);
- manutenzioni e verifiche di controllo delle prese di erogazione (con cadenza almeno quindicinale);
- controllo del funzionamento dei sistemi di rilievo, segnalazione ed allarme in condizioni di emergenza simulata (con cadenza almeno semestrale);
- verifica dei serbatoi secondo le norme Ispeis
- verifica dell'impianto di messa a terra

I beni oggetto del servizio di manutenzione sono descritti nel sottoparagrafo che precede.

Gli interventi di manutenzione dovranno suddividersi in:

- a) **Interventi di manutenzione preventiva programmata, in cui prestazioni, parti di ricambio e materiale consumabile saranno inclusi nel canone di manutenzione.**

Le parti di ricambio verranno sostituite di volta in volta rispetto al Piano di Manutenzione proposto dall'Impresa candidata.

La manutenzione preventiva dovrà essere effettuata indipendentemente dal verificarsi di guasti in quanto finalizzata a ridurre la possibilità di guasto o il deterioramento delle condizioni di funzionalità e/o della sicurezza del bene. Le operazioni di manutenzione preventiva verranno eseguite durante il normale orario di lavoro con la periodicità e la metodologia indicate dall'impresa offerente (nel rispetto della legislazione vigente), mediante visite periodiche o continuative, durante le quali si eseguirà la messa a punto per il regolare funzionamento di tutti i Beni suscettibili di controllo e revisione.

Il dettaglio delle operazioni di manutenzione preventiva che l'Impresa Candidata dovrà presentare in sede di offerta tecnica, dovrà riportare la specifica delle frequenze di controlli e sostituzione previste per ogni singola apparecchiatura rilevata durante il sopralluogo.

Particolare importanza verrà riservata al piano di manutenzione proposto per:

- Centrali Primarie Gas Medicinali
- Centrali di Aspirazione Endocavitaria

Tutti gli oneri per le parti di ricambio e il materiale consumabile saranno a carico del fornitore.

Si riporta di seguito la frequenza minima richiesta delle manutenzioni previste:

	FREQUENZA			
	Giornaliera	Trimestrale	Semestrale	Annuale
Centrale del vuoto		X		
Centrale alimentata da bombole		X		
Centrale alimentata da contenitore criogenico		X		
Pressione nel collettore principale e nelle dorsali di piano		X		
Quadri di allarme		X		
Allarmi		X		
Punti di alimentazione per emergenza		X		
Funzionamento delle riserve		X		
Riduttori di linea		X		
Valvole di intercettazione		X		
Unità terminali		X		
Contenuto delle sorgenti primaria e secondaria (*)	X			
Contenuto della sorgente di riserva (*)	X			
Pressione nei contenitori criogenici (*)	X			
Prese di erogazione presso i reparti	X			

(*) si intende frequenza giornaliera da controllo remoto, mentre in loco 2 volte/settimana.

b) Interventi di manutenzione correttiva su guasto o rottura (illimitati).

Ai fini del presente appalto, la manutenzione correttiva è "la manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta" (norma UNI 9910). Le operazioni di manutenzione a guasto o su rottura verranno eseguite su chiamata della A.S.L. o in seguito al rilevamento di un cattivo funzionamento o guasto da parte del personale dell'Impresa aggiudicataria intervenuto in sede di manutenzione preventiva.

Per manutenzione correttiva si intendono tutte quelle procedure atte a:

- accertare la presenza di guasto o di malfunzionamento di un impianto/attrezzatura;
- individuarne la causa;
- adottare tutte le misure, eseguire tutti gli interventi e provvedere a tutte le forniture necessari per garantire il ripristino delle normali condizioni di funzionamento;
- eseguire, in ogni caso, una verifica finale della funzionalità e sicurezza; l'Appaltatore è comunque responsabile, salvo quanto specificato nel seguito, dell'eventuale mancanza di sicurezza e di ogni danno conseguente), conformemente a quanto prescritto nelle normative CEI generali e CEI particolari applicabili.

Tutti gli oneri per gli interventi di manutenzione su guasto o su rottura - comprese le parti di ricambio e il materiale consumabile saranno a carico del fornitore, inclusi nel canone esposto in offerta.

A tal proposito si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo "Parti di Ricambio"

Nel caso in cui durante gli interventi di manutenzione preventiva o correttiva, vi fosse la necessità di utilizzare dei gas, gli stessi devono essere forniti al momento, senza accedere alla fornitura presente in Azienda.

Gli interventi di manutenzione correttiva inclusi nel presente servizio sono da intendersi in numero illimitato. Tutti i costi diretti e indiretti riconducibili ad un intervento di manutenzione correttiva (manodopera, trasferta, ricambi, eccetera.) saranno a totale carico della ditta Aggiudicataria.

Art. 6.3 – RAPPORTI DI INTERVENTO TECNICO

A conclusione degli interventi, gli operatori dovranno consegnare al delegato competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3, un rapporto di intervento tecnico, attestante:

- il numero d'ordine (dove applicabile) e la data d'intervento;
- il reparto o la locazione dove si è svolto l'intervento;
- il nominativo degli operatori;
- il periodo orario in cui è stato effettuato l'intervento;
- le operazioni eseguite;
- la denominazione merceologica comune del bene assistito;
- l'elenco dei componenti impiegati e delle parti sostituite (le parti sostituite saranno consegnate

alla A.S.L.);

l'esito dell'intervento (se l'intervento non è stato risolutivo, esso deve riportare l'elenco dei problemi ancora presenti, nonché la previsione della tempistica per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento.).

Il verbale non avrà nessun valore, se non controfirmato dal delegato competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3, il quale avrà facoltà, a titolo di garanzia e senza ulteriore corrispettivo, di richiamare entro 90 (novanta) giorni successivi ad ogni intervento programmato effettuato, gli operatori dell'Impresa aggiudicataria per ulteriori interventi che si rendessero necessari sui componenti ed apparecchiature cui è già stata effettuata la riparazione.

Art. 6.4 – PARTI DI RICAMBIO

Gli operatori dell'Impresa aggiudicataria, in presenza di irregolari condizioni di funzionamento delle apparecchiature di cui sopra (verifica se si vorrà fare un allegato a parte), dovranno provvedere al ripristino della regolarità procedendo, solo per ragioni di tempestività, anche senza previa autorizzazione da parte dei responsabili tecnici della A.S.L. n.2, alla sostituzione dei componenti usurati e/o ritenuti in condizioni di non piena affidabilità funzionale e di sicurezza. Gli interventi dovranno tener conto anche della vita media di ciascun "bene", di cui l'Impresa aggiudicataria deve darne indicazione e comunicazione, con la sostituzione di componenti perfettamente compatibili con la destinazione d'uso delle apparecchiature (si fa particolare raccomandazione relativamente al materiale delle guarnizioni compatibile con i gas).

Nell'allegato nr.3 si riporta un elenco di beni costituenti le parti di ricambio che di norma vengono utilizzati nella manutenzione degli impianti; si riporta – altresì – il consumo annuo presunto di tali beni, che è stato preso in considerazione per la determinazione del valore dell'appalto e della base d'asta.

Le parti di ricambio dovranno essere conformi alle vigenti norme (D.Lgs 46/97, norme UNI, EN, ISO); in particolare l'impresa aggiudicataria dovrà presentare apposita dichiarazione di conformità, e laddove necessario il certificato di collaudo.

L'eventuale utilizzo di altri componenti, non presenti nell'allegato 3 e necessari ai fini dell'esecuzione della manutenzione ordinaria come definita nel presente articolo (preventiva programmata e su guasto o su rottura) sempre conformi alle vigenti normative, dovrà essere autorizzato dal Delegato competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art. 3.3 del presente Capitolato: tutti gli oneri per l'utilizzo di tali componenti (parti di ricambio) saranno a carico del fornitore, inclusi nel canone esposto in offerta.

Nel caso in cui, per compiere altra tipologia di interventi correttivi, occorra la sostituzione di parti di ricambio che non rientrano tra i materiali di ordinario consumo, né tra quelli previsti per la manutenzione ordinaria (trattasi di interventi di manutenzione straordinaria), l'impresa aggiudicataria, entro breve tempo, dovrà produrre apposito preventivo di spesa al Delegato competente

(manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art. 3.3 del presente Capitolato. Per il dettaglio relativo alla manutenzione straordinaria si veda il par.6.7 del presente CSA.

Art. 6.5 – TEMPI DI INTERVENTO E REPERIBILITA'

L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare i seguenti tempi d'intervento:

- **Manutenzione preventiva**: visita secondo il programma indicato dall'Impresa offerente e comunque rispondente a quanto definito nel paragrafo 6.2, previo avviso scritto per ciascuna visita almeno 10 giorni prima.
- **Manutenzione a guasto o su rottura**: intervento entro 2 (due) ore dalla richiesta della A.S.L. pervenuta a mezzo fax, o cellulare, o sistema telematico, o dalla rilevazione diretta da parte del personale dell'impresa aggiudicataria o da essa delegato;

Inoltre, l'impresa aggiudicataria dovrà **assicurare un servizio di reperibilità**, sia nel normale orario di lavoro che al di fuori di tale orario, ventiquattro ore su ventiquattro, anche nei giorni prefestivi e festivi, atto a fronteggiare:

- la gestione delle condizioni di emergenza, rilevate e segnalate automaticamente dai sistemi di controllo ed allarme. L'impresa aggiudicataria dovrà **assicurare la presenza tempestiva di mezzi tecnici e personale specializzato** per il ristabilimento delle condizioni ottimali di funzionamento entro e non oltre il periodo di tempo coperto dalle relative riserve di gas;
- gli eventuali interventi di emergenza relativi a situazioni di rischio per l'utenza e/o per gli operatori. L'impresa aggiudicataria garantirà la presenza del proprio personale entro 1 (una) ora dal ricevimento della segnalazione della A.S.L. pervenuta a mezzo fax, sistema telematico o cellulare (**indicati dall'impresa concorrente in fase di offerta**).

Nei casi di manifesta urgenza, nonché nei casi in cui il guasto segnalato rappresenti una condizione di pericolo, l'impresa Aggiudicataria deve intervenire entro **1 (una)** ora dalla segnalazione.

Dell'avvenuto intervento di emergenza, dovrà essere data comunicazione scritta dal delegato dell'appaltatore al Delegato competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3. Qualora, dopo il primo intervento, fosse necessario un ulteriore intervento correttivo per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e sicurezza dell'impianto, l'impresa Aggiudicataria dovrà comunicarlo immediatamente al Delegato della Asl n.2 di cui all'art. 3.3 competente (manutenzione impianti), e dovrà provvedere entro le 24 ore successive.

Resta comunque inteso che tutti i materiali utilizzati nell'esecuzione degli interventi devono essere conformi alle normative vigenti, e non devono alterare le condizioni originali di sicurezza e funzionalità degli impianti.

Alla conclusione di un intervento in reperibilità il luogo di lavoro deve essere lasciato in sicurezza, senza che terze parti possano comunque accedervi.

L'ingegnerizzazione di quanto sopra richiesto, facente parte dell'offerta, dovrà essere documentata e fornita al Servizio Tecnico della Stazione Appaltante periodicamente, anche su supporto informatico, compatibile con i sistemi in uso presso il Servizio stesso (eventuale collegamento in linea).

All'interno della documentazione tecnica, le Concorrenti dovranno presentare dettagliata relazione riguardante il servizio di assistenza tecnica con particolare riferimento al servizio di reperibilità ed alla gestione delle emergenze, fornendo i recapiti e l'ubicazione dei centri operativi per tale servizio, in modo da provare la capacità di rispettare le tempistiche richieste per l'intervento in emergenza.

Art. 6.6 – DISPOSIZIONI GENERALI

Tutti gli oneri relativi all'esecuzione di tutti gli interventi della manutenzione ordinaria (preventiva programmata e correttiva – su guasto o su rottura) sono conteggiati ed inclusi nell'importo per la manutenzione ordinaria. Tali importi devono intendersi comprensivi della manodopera e dei materiali di consumo necessari e della garanzia di 12 mesi sugli interventi eseguiti e sui materiali sostituiti. Resta comunque inteso, come meglio precisato, che tutti i materiali utilizzati nell'esecuzione degli interventi devono essere conformi alle normative vigenti, e non devono alterare le condizioni originali di sicurezza e funzionalità degli impianti.

Qualora nel corso degli interventi di manutenzione ordinaria, l'impresa Aggiudicataria rilevi parti guaste, logorate, o mal funzionanti, o comunque in condizioni tali da mettere a repentaglio la sicurezza e l'affidabilità dell'impianto, deve segnalarlo tempestivamente al Servizio Tecnico della Stazione Appaltante, proponendo, ove necessario, gli opportuni interventi correttivi di riparazione o sostituzione e formulando, se richiesto, apposito preventivo di spesa. Si tratta – in questo caso, di interventi di manutenzione straordinaria.

Nel caso in cui il guasto rilevato costituisca pericolo imminente l'impresa Aggiudicataria deve provvedere tempestivamente alla rimozione del guasto e alla messa in sicurezza e, successivamente, segnalare l'intervento al Servizio Tecnico della Stazione Appaltante entro le ventiquattro ore successive all'intervento stesso. Entro 15 giorni dalla stipula del contratto, l'impresa Aggiudicataria dovrà produrre, contestualmente al piano di manutenzione ed alle schede sinottiche, realizzato sulla base di quanto riportato in offerta tecnica, il programma degli interventi di manutenzione preventiva (date, orari, ecc.). Il Servizio Tecnico della Stazione Appaltante si riserva di modificare in qualsiasi momento il predetto programma, sulla base delle necessità legate allo svolgimento delle attività sanitarie della Stazione Appaltante, le quali necessità, com'è noto, non sempre sono prevedibili. In ogni caso il Servizio Tecnico della Stazione Appaltante provvederà a comunicare tempestivamente all'impresa Aggiudicataria le modifiche al programma entro e non oltre 2 (due) giorni prima della data prevista per l'intervento.

Art. 6.7 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La manutenzione straordinaria riguarda l'effettuazione di interventi specifici e non prevedibili, non riconducibili alla manutenzione ordinaria.

La necessità di un intervento di manutenzione straordinaria può essere:

- segnalato dall'impresa Aggiudicataria a seguito di una visita ispettiva programmata;
- segnalato dall'impresa Aggiudicataria in occasione di un intervento su chiamata, dovuto ad un guasto o ad un fermo tecnico di qualsiasi natura;
- richiesto dal Servizio Tecnico della Stazione Appaltante, a seguito dei normali sopralluoghi, ovvero di segnalazione da parte del personale sanitario;
- derivato da esigenze di adeguamento normativo, ovvero di razionalizzazione della funzionalità e di miglioramento della sicurezza degli impianti.

Oltre ai casi sopra citati l'impresa Aggiudicataria ha l'obbligo di segnalare tutte le anomalie rilevate.

L'impresa Aggiudicataria potrà altresì avanzare proposte di miglioria degli impianti stessi.

In tutte le circostanze sopra citate, l'impresa Aggiudicataria dovrà dare immediata comunicazione circa la natura del guasto rilevato al Servizio Tecnico della Stazione Appaltante che, se riterrà opportuno, autorizzerà l'intervento, chiedendo apposita offerta all'impresa aggiudicataria. In tali casi l'impresa Aggiudicataria dovrà presentare al Servizio Tecnico della Stazione Appaltante, con la sollecitudine che la natura del guasto richiede, una relazione tecnica sulle modalità di intervento, tempi d'esecuzione e relativo preventivo di spesa.

Nella formulazione di detti preventivi di spesa, l'impresa Aggiudicataria dovrà attenersi agli importi indicati nei listini prezzi ufficiali, al netto del ribasso che verrà inserito nell'offerta relativa alla manutenzione straordinaria.

Detti preventivi dovranno intendersi comprensivi di manodopera, di approvvigionamento dei materiali sul posto, trasporto a rifiuto del materiale di risulta (tranne le parti di ricambio sostituite) garanzia di 12 mesi sugli interventi eseguiti e sui materiali sostituiti, e quant'altro occorra per rendere l'impianto perfettamente funzionante.

Dalla conferma del preventivo e dall'accettazione dell'offerta relativa, l'impresa Aggiudicataria è tenuta ad intervenire celermente per l'esecuzione delle opere, salvo diverse modalità e tempi concordati con il Servizio Tecnico della Stazione Appaltante.

Gli interventi tecnici che prevedono la sostituzione straordinaria di componenti rilevanti, dovranno essere accompagnati da:

- schede tecniche e depliant illustrativi dei vari componenti, preferibilmente prodotti dallo stesso costruttore o equipollenti, corredati, se del caso, di disegni tecnici;
- relazione tecnica sull'intervento;
- schema dell'impianto, riportante le modifiche apportate, redatto su supporto software AutoCAD
- rapporti di verifica dei singoli componenti.

E' fatto assoluto divieto all'impresa Aggiudicataria di introdurre, anche a titolo gratuito, modifiche agli impianti senza formale preventiva autorizzazione scritta da parte del Servizio Tecnico della Stazione Appaltante.

Art. 6.8 – GARANZIA PARTI SOSTITUITE

L'impresa Aggiudicataria deve garantire che i prodotti forniti siano esenti da vizi e che gli interventi vengano eseguiti secondo le prescrizioni tecniche attinenti al funzionamento ed alla conservazione, per un periodo di 12 (dodici) mesi dall'accettazione.

L'impresa Aggiudicataria è pertanto obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti che si manifestino nei beni forniti, durante il periodo di garanzia, siano essi dipendenti da vizi di costruzione o di installazione. La garanzia si applica su tutti i materiali sostituiti e su tutti gli interventi effettuati.

Art. 6.9 – SERVIZI DI INGEGNERIA

L'impresa Aggiudicataria, all'interno del canone forfettario per i Servizi di Manutenzione e Gestione, dovrà, durante tutto il periodo di fornitura, assicurare tutte le fasi di progettazione necessarie (complete di computo metrico estimativo) per la realizzazione delle opere di riqualificazione nonché eliminazione di criticità e/o non conformità, che saranno avviate e comunque per tutti i lavori ordinati e contabilizzati a misura, nonché su tutti gli interventi di riqualificazione comunque necessari indipendentemente dalla effettiva possibilità di realizzazione nell'arco temporale del presente contratto.

Ciascun "progetto" dovrà essere quantificato sulla base dei listini prezzi ufficiali al netto del ribasso che verrà evidenziato in ciascun progetto.

Per la valutazione economica delle opere edili, elettriche e meccaniche e dei sistemi di controllo, accessorie e necessarie per completare gli interventi sugli impianti gas medicinali nella formula "chiavi in mano", farà fede quanto riportato nel Tariffario della Regione Sardegna, in vigore al momento della realizzazione dei progetti offerta.

Art. 6.10 – PROGETTI E LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE

Art. 6.10.1 – RIQUALIFICAZIONE CENTRALI E DEGLI IMPIANTI GAS MEDICINALI

L'impresa Aggiudicataria, computato nel canone unico "manutenzioni", dovrà presentare al delegato competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3 , entro la scadenza del secondo anno dall'avvio del contratto, nei Presidi Ospedalieri facenti parte della ASL n.2 la progettazione delle opere di adeguamento per la riqualificazione e/o reingegnerizzazione delle:

- centrali di stoccaggio, produzione ed erogazione dei gas medicinali con particolare attenzione al corretto dimensionamento degli stoccaggi di riserva ed emergenza finalizzati a garantire un'adeguata autonomia;
- centrali di aspirazione endocavitaria;
- centrali di evacuazione gas anestetici;
- della rete primaria e delle montanti di distribuzione.

A tal fine si chiede all'impresa Candidata di presentare, già in fase di gara, a seguito di sopralluogo, il progetto preliminare ed il piano di interventi per la riqualificazione delle centrali e degli impianti di cui sopra e compresi nel canone "manutenzione".

Art. 6.10.2 – PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE

La Stazione Appaltante si riserva, per tutto il periodo di durata del contratto, di elaborare con l'impresa Aggiudicataria un piano di interventi programmati avente lo scopo di mettere in sicurezza gli impianti esistenti e un piano di interventi per la realizzazione di opere di adeguamento o di nuova installazione non inclusi all'art.6.10.1. Specificamente tale progetto dovrà principalmente puntare sulla riqualificazione e/o reingegnerizzazione:

- dei quadri valvole di intercettazione delle tubazioni (compartimentazione antincendio);
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei comparti operatori;
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei comparti di rianimazione;
- dei quadri di riduzione dei gas medicinali nei reparti di pronto soccorso;
- delle prese di erogazione dei gas medicali;
- delle prese di evacuazione dei gas anestetici;
- degli allarmi clinici.

Al pari di quanto indicato all'art.6.10.1, il compenso per tali progetti di riqualificazione è compreso nel canone unico che verrà corrisposto per la manutenzione e gestione del presente appalto.

Per quanto riguarda – invece – la realizzazione ed esecuzione di: ciascun intervento di ampliamento o messa a norma o fabbricazione ex novo di impianto gas medicinale sarà preventivato di volta in volta. Tale quantificazione economica dovrà essere effettuata, per ciascun intervento, secondo i listini ufficiali al netto del ribasso che verrà indicato per ciascuna offerta.

Per la valutazione economica delle opere edili, elettriche, meccaniche e dei sistemi di controllo, accessorie e necessarie per completare gli interventi sugli impianti gas medicinali nella formula "Chiavi in

Mano”, farà fede quanto riportato nel Tariffario della Regione Sardegna, in vigore al momento dell’espletamento delle procedure di gara.

Allo scopo di garantire la coerenza con i requisiti essenziali forniti dal D.Lgs. 46/97, la progettazione, la realizzazione e la manutenzione degli impianti gas medicali dovranno essere effettuati secondo quanto previsto dalle norme UNI EN ISO 7396. A termine di ciascun intervento l’impresa Aggiudicataria dovrà rilasciare la documentazione finale prevista dalla legislazione vigente (dichiarazione di conformità, collaudi di cui alle norme UNI EN ISO 7396, ecc.).

L’impresa Aggiudicataria dovrà occuparsi di tutti gli oneri relativi all’effettuazione delle opere ivi incluse eventuali elettrico ed edile con l’esclusione di quelle specialistiche (pitture particolari e posa in opera rivestimenti plastici).

Durante l’esecuzione dei lavori deve essere garantita la continuità di erogazione di tutti i gas medicinali ivi incluso l’aspirazione endocavitaria.

L’impresa Candidata dovrà presentare, durante l’esecuzione dell’appalto, proposte di progetti per le situazioni da riqualificare da individuarsi presso i vari PP.OO. della Stazione Appaltante.

Art.7 – RISORSE DEDICATE

L'impresa candidata dovrà predisporre un progetto offerta – da inserire in offerta tecnica – per la dislocazione presso le strutture della Stazione appaltante di un adeguato numero di risorse umane per la gestione delle forniture e servizi elencati prima come facenti parte degli artt. 4, 5 e 6; l'Impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione il personale che riterrà necessario nei vari Presidi della A.S.L., secondo il numero e la presenza oraria giornaliera previsti nella propria offerta autonomamente progettata che andranno esplicitamente indicati nell'Allegato 5, atte a garantire quanto segue:

- . la manutenzione ordinaria;
- . il pronto intervento e reperibilità;
- . la movimentazione dei contenitori mobili dai depositi c/o ai reparti richiedenti.

In ogni caso, al fine di svolgere quanto qui sintetizzato, l'impresa Aggiudicataria dovrà garantire la presenza continuativa, 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle ore 20:00 con intervallo dalle 12:00 alle ore 13:00, 5 giorni alla settimana, **tutte le settimane dell'anno di almeno 3 tecnici**, secondo il progetto inserito in offerta tecnica dall'impresa concorrente, in cui dovrà essere indicata la sede di riferimento e il perimetro di intervento di ciascun tecnico. Per le restanti giornate dovrà essere garantita la reperibilità.

Tutto il personale che sarà impiegato dall'Appaltatore dovrà disporre di idonei mezzi di trasporto attrezzati con quanto necessario allo svolgimento dei servizi previsti; dovrà indossare, oltre ai regolamentari D.P.I., indumenti di lavoro univoci e riconoscibili ed inoltre portare a vista un cartellino identificativo con nome dell'Impresa, oltre al nome proprio.

Le nuove disposizioni introdotte dalla Legge 136/2010, prevedono l'indicazione sulle tessere di riconoscimento oltre che dei dati già previsti anche la data di assunzione di ciascun lavoratore tenuto ad indossarla, nonché, nel caso di subappalto, la relativa autorizzazione o l'indicazione del Committente nel caso di lavoratori autonomi. La citata Legge, contenente il Piano straordinario antimafia, va ad integrare con proprie norme le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008, noto come T.U. Sicurezza.

Art.8 – SERVIZI PARTICOLARI

ART.8.1 – ANALISI DEI RISCHI E GESTIONE DEL PIANO DI SICUREZZA

L'Impresa concorrente dovrà presentare, in fase di offerta, sulla base di una analisi dei rischi specifica relativa ai gas medicinali, puri e miscele ed ai servizi connessi, un piano di interventi programmati per tutti i reparti e servizi della A.S.L. n.2 nei quali siano utilizzati gas per uso medicinale e miscele, con specifico riferimento alle condizioni di impiego di detti gas nell'ambiente interessato, che dettagli quanto segue:

- a) mappa dei rischi;
- b) piano degli interventi programmati per la sicurezza;
- c) elaborazione delle azioni indispensabili per la riduzione/eliminazione dei rischi residui;
- d) indicazione nominativa dell'Incaricato dell'impresa aggiudicataria per la cooperazione ed il coordinamento in funzione di sicurezza di cui all'art. 3.5.

A maggior chiarimento l'Impresa aggiudicataria dovrà presentare tale documentazione entro sei mesi dall'avvio del contratto e, successivamente ogni 12 mesi.

ART.8.2 – PROCEDURE E GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

L'impresa Candidata dovrà presentare il piano di gestione delle emergenze, sulla base del quale vengano attribuite:

- ruoli e responsabilità tra il personale dell'Impresa Aggiudicataria e quello della Stazione Appaltante;
- formazione specifica da implementare sui vari operatori coinvolti della Stazione Appaltante;
- procedure operative d'intervento;
- mezzi ed apparecchiature da impegnare;
- Modalità di espletamento di un'esercitazione

L'impresa Aggiudicataria dovrà presentare il piano definitivo ed esecutivo di gestione delle emergenze entro tre mesi dalla stipula del contratto.

L'impresa Aggiudicataria dovrà organizzare per 1 volta all'anno e per tutta la durata dell'appalto un'esercitazione operativa, in sinergia e coordinamento con i delegati responsabili della Stazione Appaltante, dove si simuli la mancanza di alimentazione dei gas medicinali ai Presidi Ospedalieri. Lo scopo di tale servizio è quello di verificare, ponderare e potenziare la capacità di reazione.

Saranno oggetto di valutazione tecnico-operativa le soluzioni che l'impresa Candidata presenterà in sede di gara che consentano di garantire la continuità di fornitura in condizioni di massima criticità in reparti quali:

- Blocchi Operatori;
- Rianimazione;
- Terapie Intensive Adulte e Neonatali;
- Pronto soccorso.

ART.8.3 – CORSI DI FORMAZIONE

L'impresa aggiudicataria dovrà farsi carico di tenere un corso di formazione programmato in dodici mesi al personale della A.S.L. n.2, orientato alla acquisizione di informazioni e di operatività necessarie per gestire in sicurezza i gas medicinali e miscele erogati sia con mezzi mobili che attraverso l'impianto fisso. L'impresa concorrente dovrà presentare il programma dei corsi identificando il numero e la tipologia del personale partecipante. Il corso dovrà far conseguire dei crediti ECM riconosciuti legalmente.

In base a tale relazione-programma verrà attribuito un punteggio secondo quanto previsto in Disciplinare di Gara.

ART.8.4 – RILIEVO DEGLI IMPIANTI

L'impresa aggiudicataria dovrà effettuare, entro il primo anno di validità del contratto, un accertamento in contraddittorio dello stato degli impianti, sulla base dei layout architettonici forniti dalla Stazione appaltante; si vuole aggiornare e riassumere complessivamente su apposito dossier cartaceo e su supporto informatico (standard AUTOCAD) le seguenti indicazioni:

- a) l'indicazione, sulle planimetrie, dei reparti e dei locali in cui sono installate le prese dei gas, le valvole di sezionamento e i riduttori di II° stadio;
- b) le schede, sulle quali sono indicate le prove di portata dei singoli reparti, considerati i consumi specifici e la contemporaneità prevista;
- c) le schede, sulle quali sono indicate le prove di portata delle centrali, considerati i consumi globali dei reparti;
- d) disegni assometrici dell'impianto dei gas medicinali, con indicati tutti i riduttori e tutte le prese da loro alimentate;
- e) disegni e schemi di tutte le centrali di compressione, di aspirazione, di miscela sterilizzante e quanto altro facente parte del presente Capitolato
- f) immissione in AUTOCAD di tutte le planimetrie degli impianti gas e loro trasferimento su supporto informatico;

- g) identificazione delle tubazioni di distribuzione e rilevamento dei percorsi delle tubazioni e delle ubicazioni di tutti i dispositivi contenuti negli impianti;
- h) prospetti assonometrici tridimensionali in grado di evidenziare i collegamenti impiantistici anche fra diversi livelli;
- i) chiari diagrammi riportanti il confronto tra gli andamenti reali delle condizioni di erogazione e quelli standard previsti dalle normative.

Lo svolgimento di tale attività dovrà essere preceduto dalla presentazione da parte dell'impresa concorrente di un piano di lavoro, in cui siano esplicitati le fasi di intervento presso i vari edifici e reparti della stazione appaltante, che dovrà essere fornito al Delegato competente (manutenzione impianti) della A.S.L.n.2 di cui all'art.3.3.

Tale dossier cartaceo e informatico dovrà essere aggiornato dopo ogni intervento modificativo

ART.8.5 – SISTEMA INFORMATIVO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

L'impresa Aggiudicataria, entro 6 mesi dalla data di avvio del contratto, dovrà predisporre per l'implementazione delle attività inerenti l'oggetto della gara ed in particolare per i servizi di rilievo impianti, telecontrollo e manutenzione, un Sistema Informativo pensato per realizzare la completa gestione degli impianti di distribuzione dei gas medicinali all'interno della A.S.L.

Il software installato dovrà essere aderente alla normativa vigente, ivi incluse le direttive del garante della privacy, attinenti gli amministratori di sistema.

Le linee guida di riferimento per l'implementazione del sistema di cui sopra devono corrispondere a criteri di:

- a) **gestione dell'anagrafica funzionale e topologica dell'impianto**
- b) **controllo telematico degli impianti**
- c) **gestione delle richieste d'intervento**
- d) **gestione dei centri di costo**

a) Per gestione dell'anagrafica funzionale e topologica dell'impianto si intende:

- Individuazione dei componenti ed etichettatura di quelli sottoposti a manutenzione, monitoraggio o ispezione.
- Gestione della manutenzione
- Gestione degli interventi manutentivi ordinari e straordinari.
- Gestione della pianificazione dal punto di vista dell'impianto.
- Gli interventi effettuati sia in ordinaria che in straordinaria per la manutenzione generano eventi.
- Generazione di eventi di tipo "richiesta manutenzione" o "allarmi" per manutenzioni scadute.

b) Per controllo telematico degli impianti si intende:

- il monitoraggio elettronico di tutti i parametri sottoposti a misura attraverso sensori
- il campionamento dei valori
- il controllo dei valori in relazione a soglie al superamento delle quali sono sollevati eventi di diversa natura quali:
 - Allarmi
 - Richieste di riempimento
 - Warning
 - Notifiche
- la storicizzazione dei dati su un database

c) Per gestione delle richieste d'intervento si intende:

- la creazione di un ambiente di call center ossia l'organizzazione della comunicazione da e verso gli utenti.
- l'attivazione di un evento in relazione al ricevimento di una richiesta d'intervento qualsiasi detto "ticket"
- l'invio del "ticket" a destinatari attraverso diversi canali di comunicazione quali:
 - SMS
 - E-Mail
 - FAX
 - WEB-Interface
 - Chiamate telefoniche vocali (meccanismo di lettura testo)
 - Sensori sonori e luminosi locali
- la garanzia di completa tracciabilità dei ticket con evidenza del loro stato di evoluzione fino alla sua chiusura.
- La registrazione informatica di tutte le attività di Manutenzione Correttiva e di Manutenzione Ordinaria e straordinaria

d) Per gestione dei centri di costo si intende:

- l'associazione della cifra di affari spesa con i servizi e le forniture attivate sui vari padiglioni della Asl n.2.

Il Sistema informativo deve essere completamente fruibile dai delegati della Asl n.2

L'Impresa Candidata dovrà indicare dettagliatamente, a corredo dell'offerta, come strutturare il servizio di cui sopra per renderlo semplicemente fruibile ai delegati della Asl n.2.

Tutti i dati contenuti nel Data Base sono di proprietà della Asl n.2 e dovranno essere in ogni momento accessibili.

Dovrà essere possibile esportare in formato standard e documentato il Data Base.

Alla fine del contratto la licenza software dovrà essere ceduta (gratuitamente) alla Asl n.2.

ART.8.6 – ARCHITETTURA DI RETE

La Asl n.2 mette a disposizione dell'Impresa una rete di comunicazione caratterizzata da:

- cablaggio strutturato in cat 5 / 5e, con attestazioni RJ45
- rete ethernet switched con spazio di indirizzamento privato (da definire) in categoria C, unicamente allocato alla strumentazione informatica per il monitoraggio gas. Gli standard in uso sono:
 - fastethernet 10/100 Mbps
 - TCP/IP (modalità di indirizzamento DHCP)
- possibilità di comunicazione, mediante infrastruttura della Asl n.2, con il resto del sistema informatico aziendale
- possibilità di accesso ad internet (mediante la rete aziendale e nel rispetto delle policy di sicurezza in essere nell'Azienda Ospedaliera)
- possibilità di controllo remoto della strumentazione informatica mediante VPN.

Modifiche/integrazioni all'infrastruttura di rete esistente di qualsiasi natura per garantire il funzionamento del nuovo sistema in allestimento risulteranno a carico dell'Impresa.

Tali lavori dovranno essere svolti secondo standard e apparecchiature conformi a quelli attualmente in uso in Asl n.2 e tramite l'attuale gestore della rete trasmissioni dati. L'impresa dovrà pertanto necessariamente appaltare le citate integrazioni e aggiunte a detto fornitore. La manutenzione di quanto allestito rimarrà in modo naturale in gestione sempre al gestore attuale della rete trasmissioni dati, con oneri a carico dell'Impresa per tutta la durata del contratto.

Inoltre la Asl n.2 mette a disposizione dell'Impresa un sistema di dominio windows 2003, che funge da server DHCP e DNS.

Si specifica che:

- è esplicitamente vietata l'installazione di modem connessi ai computer per la manutenzione remota. A tale scopo la Asl n.2 mette a disposizione una VPN. In termini tecnici la rete del monitoraggio sarà una "stub network", ovvero una rete cui si accede da un unico punto.
- Il sistema informatico che gestisce il monitoraggio dei gas deve utilizzare il server DHCP e il sistema di name resolution aziendale.

ART.8.7 - COLLAUDO NUOVI IMPIANTI

Il collaudo dovrà accertare che gli impianti di produzione e distribuzione siano stati regolarmente installati e siano regolarmente funzionanti, che soddisfino le esigenze previste e siano conformi alle specifiche e alle indicazioni contenute nel capitolato speciale e nell'offerta di gara.

Le procedure di collaudo proposte dall'impresa saranno integrate o modificate dall'Amministrazione a proprio insindacabile giudizio.

Il collaudo verrà effettuato sui luoghi di installazione alla presenza dei professionisti incaricati dalla Asl n.2, a cura dell'impresa appaltatrice e di esso sarà redatto specifico verbale.

L'impresa appaltatrice si impegna alla tempestiva eliminazione, e comunque non oltre il termine perentorio concordato tra le parti, di tutti i difetti e/o vizi eventualmente riscontrati in sede di collaudo. La fornitura si intenderà collaudata positivamente dopo la loro definitiva eliminazione.

Tutto quanto necessario per l'effettuazione delle prove di collaudo (strumenti di misura, manodopera, etc.) dovrà essere fornito a cura, spese e responsabilità dell'impresa aggiudicataria.

La fornitura verrà accettata dalla Asl n.2 con apposita documentazione scritta, inviata all'impresa aggiudicataria, solo al superamento positivo del collaudo, a cui rimane subordinato il pagamento del relativo importo contrattuale. Anche successivamente, tuttavia, il regolare pagamento di tale importo avverrà a condizione che non siano emersi difetti o vizi occulti nell'esecuzione dell'opera e nella perfetta funzionalità degli interventi realizzati.

ART.8.8 - MATERIALI

Per le attività previste dal contratto l'impresa deve utilizzare esclusivamente materiale certificato dichiarato in offerta.

Tutti i materiali impiantistici e gli organi delle apparecchiature di centrale normalmente a contatto, nelle condizioni di esercizio, con i prodotti allo stato gassoso, O₂ – Aria – N₂ destinati ad essere ispirati dal paziente devono essere protetti contro l'eventuale ingresso di contaminanti prima e durante l'installazione e devono avere le seguenti caratteristiche:

- Tossicità: componenti tossici non devono essere ceduti ai gas di cui sopra nelle condizioni normali di esercizio
- Compatibilità con sostanze comburenti
- In infiammabilità nelle condizioni di esercizio
- Resistenza meccanica nelle condizioni di esercizio ed estreme
- Alto grado di precisione

ART.8.9 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Sono inoltre a carico dell'impresa aggiudicataria:

- > la richiesta di invio a collaudo con relativo impegno di spesa per le bombole scadute;
- > la richiesta, per le bombole di proprietà della Asl n.2, di rottamazione per quelle prive del certificato di collaudo o difettose, con eventuale – se necessario – messa a disposizione di altre bombole in comodato d'uso;
- > per le bombole di proprietà dell'impresa attualmente fornitrice dei gas (già appaltatrice della precedente fornitura di gas e miscele) si dovrà procedere al loro inventario con i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria del presente appalto, della A.S.L. e della precedente impresa fornitrice;
- > prima dell'avvio all'esecuzione di questo appalto, l'impresa aggiudicataria di questo appalto

dovrà siglare un accordo con la precedente impresa fornitrice che preveda il piano di sostituzione delle bombole e degli evaporatori freddi;

- > i controlli o approvvigionamenti delle **Guardie Mediche e turistiche singole (prive di Ambulatori diurni)** di cui all'allegato 1 al presente CSA dovranno eseguirsi durante gli orari di apertura dei servizi, dalle ore 20,00 alle ore 8,00 nei giorni feriali, e dalle ore 14,00 alle ore 8,00 del giorno successivo per i giorni di festività;
- > relazione dei consuntivi relativi ai consumi di gas medicali in bombole per singolo Reparto, Presidio Ospedaliero.

ART.8.10 -- PROPOSTE MIGLIORATIVE

L'impresa concorrente potrà presentare, sulla base del proprio know-how, tutte le soluzioni in grado di migliorare la sicurezza delle forniture e dei servizi contenuti nell'appalto.

L'impresa concorrente dovrà inoltre presentare adeguata documentazione che illustri le soluzioni adottate per altre realizzazioni innovative.

Di tali soluzioni non viene richiesta valutazione economica ma esclusivamente documentazione tecnica che sarà oggetto di valutazione della capacità dell'impresa da proporsi come partner futuro per lo sviluppo della A.S.L. n.2

Art.9 – APPARECCHIATURE DA METTERE A DISPOSIZIONE NELL'AMBITO DELL'APPALTO

L'impresa Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione a propria cura e spese le seguenti **Centrali primarie di erogazione gas medicinali** riferite ad apparecchiature non di proprietà della Asl n.2.

1) n. 1 Serbatoio-Erogatore, capacità non inferiore a lt. 5.000 corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione dell'Ossigeno liquido F.U.; n. 1 Serbatoio-Erogatore, capacità non inferiore a lt. 3.000 corredato di dispositivi di gasificazione, da adibirsi allo stoccaggio, gasificazione ed erogazione dell'Ossigeno liquido F.U.;

2) un congruo numero di pacchi bombole contenenti Ossigeno F.U. allo stato gassoso compresso da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h;

3) un congruo numero di pacchi bombole contenenti Aria F.U. allo stato gassoso compresso da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h

4) un congruo numero di bombole contenenti Protossido d'Azoto F.U. allo stato compresso da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h.

5) un congruo numero di bombole contenenti Anidride Carbonica F.U. da installarsi nella sottocentrale di riserva, in grado di garantire l'erogazione del gas per almeno 48 h..

L'impresa Candidata dovrà presentare un progetto di massima completo di materiale illustrativo delle apparecchiature da installare.

Art.10 – SICUREZZA SUL LAVORO

Fatto salvo quanto previsto dai successivi art. 10.1 e 10.2, la A.S.L., ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, **comunicerà all'impresa aggiudicataria una informativa completa e dettagliata relativa ai rischi attinenti all'ambiente di lavoro nell'ambito del quale opererà il personale tecnico dell'impresa aggiudicataria o da essa delegato.**

La A.S.L.n.2 si impegna a promuovere la cooperazione e il coordinamento ai fini della attuazione delle misure e degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e che richiedono la tutela sia dei lavoratori che di tutti gli altri soggetti che operano o che comunque sono presenti nel medesimo ambiente di lavoro anche al fine di eliminare eventuali rischi derivanti da interferenze.

L'impresa aggiudicataria si impegna, a sua volta, attraverso l'Incaricato di cui all'art. 3.6 del presente Capitolato, a partecipare - anche mediante reciproca informazione - alla cooperazione ed al coordinamento promossi dalla A.S.L. ai fini di sicurezza, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

La A.S.L.n.2 si impegna, altresì - ove necessario - ad effettuare, a proprie spese, tutti lavori necessari a garantire la sicurezza della zona di intervento del personale tecnico dell'impresa aggiudicataria o da essa delegato, ai fini della esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, qualora le strutture esistenti si rivelino inadeguate

La A.S.L.n.2 in ogni caso, si impegna a cooperare ai fini di sicurezza attuando tutti i comportamenti necessari affinché il servizio oggetto del presente appalto si possa svolgere in condizioni di piena sicurezza.

ART.11 – OBBLIGAZIONI DEL COMMITTENTE

La A.S.L. n.2 si impegna a garantire un accesso libero, agevole e sicuro alle zone di intervento del personale dell'impresa aggiudicataria e di coloro che da questa ultima saranno delegati ad intervenire sulla base del presente Capitolato.

La A.S.L. n.2 si impegna, inoltre, a garantire l'accesso ai locali ed aree ove siano situati i Beni oggetto del presente Capitolato.

Su richiesta dell'impresa aggiudicataria, la A.S.L. n.2 si impegna a fornire alla medesima una copia di tutta la documentazione tecnica relativa ai beni della A.S.L. (ivi compresi schemi, progetti, descrizioni, istruzioni, avvertenze, dichiarazioni di conformità, ecc.) e che sia necessaria in relazione all'oggetto dell'appalto. Tale documentazione tecnica resterà di proprietà della A.S.L. n.2 e sarà utilizzata dall'impresa aggiudicataria, esclusivamente, ai fini del presente appalto.

La A.S.L. n.2. si impegna, inoltre, a fornire:

- al personale tecnico dell'impresa aggiudicataria almeno un locale da adibire a ufficio per il quale garantirà l'energia elettrica, l'acqua, i servizi igienici.
- all'impresa aggiudicataria o ai suoi delegati l'acqua, l'energia elettrica e quanto altro (es.: prese di corrente, collegamenti di vario genere, ecc.) si rivelino necessarie ad effettuare le prestazioni oggetto del presente appalto.

ART.12 – CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI – D.LGS n.81/2008

Qualora l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto comporti l'allestimento di cantieri temporanei o mobili, cui siano applicabili le disposizioni contenute nel D.Lgs n° 81/2008 e successive modificazioni, l'impresa dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti richiesti per le imprese.

Allegato 1

Servizio/U.O./Presidio	Indirizzo	Città
Servizio 118 Olbia	Viale A.Moro	Olbia
P.O. San Giovanni di Dio	Viale A.Moro	Olbia
P.O. Paolo Dettori	Via Deledda	Tempio Pausania
Distretto Tempio Pausania	Via De Martis	Tempio Pausania
P.O. Paolo Merlo	Via Guardiagellone	La Maddalena
\	G.Turistica	Porto Cervo
Servizio 118 La Maddalena	Ex arsenale militare	La Maddalena
Azienda Asl n.2	Viale A.Moro	Olbia
G.Medica/Turistica	G.Turistica	Golfo Aranci
G.Medica/Turistica	G.Turistica	Arzachena
G.Medica/Turistica	G.Turistica	Padru
G.Medica/Turistica	Via P.Amedeo c/o ambulatorio Asl n.2	La Maddalena
G.Medica/Turistica	Via Mannironi trav.Via Nazionale	Budoni
P.O.Giovanni Paolo II	Loc.Tannaule	Olbia
G.Medica/Turistica	Corso Umberto	Santa Teresa Gallura
Ambulatorio Ig.Pubblica	Viale A.Moro, ang.Via Peruzzi	Olbia
Servizio 118	C.O. P.O. Tempi Pausania	Tempio Pausania
Guardia Turistica di Badesi	Loc. Li Junchi - Lungomare Badesi	Badesi
Guardia Turistica Isola Rossa	C/O Residence Tanca della Torre Corso Trinità	Trinità d'Agultu
Guardia Turistica Vignola	C/O Camping Saragosa Loc. Vignola mare	Aglientu
Guardia Turistica Calangianus	Via Madrid	Calangianus
Guardia medica	Via Mercato	Calangianus
Guardia medica Trinità	Vicolo Bortigiadas	Trinità d'Agultu

foritura - Allegato 2

Allegato n.2				
Gas medicinali e puri per i servizi ospedalieri ed extraospedalieri dell'ASL 2 di olbia				
N. Rif.	Tipologia del gas medicinale richiesto	Unità di misura	Quantità annua ASL 2	
1	OSSIGENO liquido gas medicinale per contenitore criogenico fisso da 5 litri circa	mc	50000	
2	OSSIGENO liquido gas medicinale per contenitore criogenico fisso da 3.000 litri circa (di nuova introduzione il quantitativo potrà variare in base alle reali esigenze che si verificheranno)	mc	18000	
3	OSSIGENO, gas medicinale compresso 40 litri ca. i quantitativi potrebbero diminuire con l'avvio della voce 2 ed il trasferimento definitivo dei reparti dal vecchio al nuovo ospedale)	conf	3000	
4	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata. 1 litri ca.	conf/ricarica	10	
5	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata. 2 litri ca.	conf/ricarica	70	
6	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata. 3 litri ca.	conf/ricarica	230	
7	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o sn valvola riduttrice integrata. 5 litri ca.	conf/ricarica	250	
8	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o valvola riduttrice integrata. 7 litri ca.	conf/ricarica	130	
9	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o valvola riduttrice integrata. 10 litri ca.	conf/ricarica	80	
10	OSSIGENO, gas medicinale compresso con e/o valvola riduttrice integrata. 14 litri ca.	conf/ricarica	100	
11	Azoto protossido gas medicinale liquefatto 10,5 kg ca.	conf/ricarica	5	
12	Azoto protossido gas medicinale liquefatto 30 kg ca.	conf/ricarica	20	
13	Aria gas medicinale F.U. 40 L	mc	5000	
14	Aria gas medicinale F.U. 5 L con e/o sn valvola riduttrice integrata.	conf/ricarica	10	
15	Aria gas medicinale F.U. 7,5 L con e/o sn valvola riduttrice integrata.	conf/ricarica	5	

fornitura - Allegato 2

16	Anidride carbonica medicinale F.U. 40 L	Kg	120
17	Anidride carbonica medicinale F.U. 5 L con e/o sn valvola riduttrice integrata.	conf/ricarica	5
18	Anidride carbonica medicinale F.U. 10 L con e/o sn valvola riduttrice integrata.	conf/ricarica	5
19	Anidride carbonica medicinale F.U. 14 L con e/o sn valvola riduttrice integrata.	conf/ricarica	10
20	Argon per elettrobisturi 5 L	conf/ricarica	5
21	Miscela gassosa binaria con certificato di analisi 10/14 L	conf/ricarica	2
22	Miscela gassosa ternaria con certificato di analisi 10/14 L	conf/ricarica	2
23	Messa a disposizione di bombole se necessario di tutte le tipologie indicate sopra con e/o sn valvola riduttrice integrata.		NQ

Allegato 3

Articoli accessori ai punti di utilizzo	Quantitativo annuo presunto
Flussometri ossigeno singolo per impianto centralizzato	
1 compreso di innesto AFNOR o UNI	100
2 Umidificatore per flussimetro o per riduttore di ossigeno	125
3 Flussometri ossigeno doppio compreso di innesto AFNOR o UNI	15
Regolatori di vuoto con vuotometro 0-1000 mbar, uscita porta	
4 gomma compreso innesto AFNOR o UNI	50
Regolatori di vuoto con vuotometro 0-250 mbar, uscita porta	
5 gomma compreso innesto AFNOR o UNI	10
Vaso con coperchio da 300 cc completo di dispositivo di	
6 troppo pieno per regolatore di vuoto	75
Aspiratori di vuoto con sistema venturi (azionato da ossigeno	
7 o aria)	5
8 Vaso di raccolta per aspiratori di vuoto con sistema venturi	10
Riduttore per bombola Ossigeno F.U. con dosatore	
9 flussometrico	10
10 Valvole riduttrici per bombole	10
11 Gabbie di protezione per bombole	25
12 Verniciatura bombole	10

	Tubo atossico ed antistatico per gas medicinali (ossigeno - 13 vuoto- aria - prot.azoto)	mt.100	
14	Carrello porta bombola singolo per bombole da lt. 5 a lt. 14 Carrello porta bombola singolo a 2 ruote fisse e 2 piroettanti		10
15	per bomb. Da lt.27 a lt. 50		10
16	Innesto a squadra UNI o AFNOR con uscita a portagomma		20
17	Serpentine bombola/quadro per ossigeno - aria - protossido di azoto		30
18	Guarnizioni per bombole ossigeno - aria - protossido azoto		200

ALLEGATO N.4

ATTESTATO DI SOPRALLUOGO

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante/ dipendente con specifica delega qui allegata della Ditta

.....

Dichiara

- di essersi recato sul posto dove sono ubicati i reparti e gli impianti interessati all'appalto;
- di aver preso direttamente visione e conoscenza di tutte le condizioni indicate nel bando, nel disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale e d'Appalto e suoi allegati, nel Capitolato Generale d'Appalto;
- di aver preso visione e conoscenza di tutte le circostanze di luogo e di fatto, sia generali che particolari, ivi compresi gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi che potranno incidere sull'esecuzione del servizio oggetto all'appalto;
- di aver preso visione di tutte le centrali e gli impianti di distribuzione dei gas medicinali esistenti e da realizzare (centrali, reti ecc.)

mediante sopralluogo presso:

.....

Dalle ore alle ore, unitamente al referente della Stazione Appaltante.....

..... li

Per la ditta

.....

Firma

.....

Per la Stazione Appaltante

.....

Firma

.....

ALLEGATO N°6:**ELENCO DEI BENI OGGETTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE**

TIPOLOGIA	APPARECCHIATURE
Centrali Gas Medicinali	Centrale Ossigeno / Protossido d'Azoto / Aria Medicinale: <ul style="list-style-type: none">- quadro inversione automatica- rampe- serpentine
	Centrale Aria Medicinale <ul style="list-style-type: none">- compressori- sistema filtrante- sistema di miscelazione Ossigeno ed Azoto
	Centrale Evacuazione Gas Anestetici
	Centrale Aspirazione Endocavitaria
	Valvole di Sezionamento
	Allarmi
Impianti Gas Medicinali	Tubazioni (rete primaria e secondaria)
	Valvole di Sezionamento e d'intercettazione
	Quadri di Riduzione Gas Medicinali: <ul style="list-style-type: none">- Riduttori di II stadio
	Prese di Erogazione: <ul style="list-style-type: none">- Ossigeno- Protossido d'Azoto- Aria- Aspirazione Endocavitaria- Evacuazione Gas Anestetici
	Allarmi
Centrali ed Impianti Gas	Come per Centrali e Impianti Gas Medicinali
Accessori	Flussometri ed aspiratori
	Umidificatori
Banche criobiologiche	Impianti azoto liquido
	Contenitori